Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo
Segreteria

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ELENCO INIZIATIVE APPROVATE

DELIBERE e PARERI

RIUNIONE n. 1/2020

12 giugno 2020, ore 12.

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Sala Conferenze internazionali

Elenco iniziative e pareri approvati

Delibera n. 1/2020: **NON RIPARTIBILE** - Procedura di "Matching" su Crediti di aiuto ("Willingness to Match").

Delibera n. 2/2020: **MEDIO ORIENTE – LIBANO** - Riabilitazione di una rete fognaria nell'area di Jbaa. **Modifica condizioni finanziarie della delibera n. 35 del Comitato Congiunto del 23 maggio 2019.** (Credito di aiuto EURO 7.029.715,35)

Delibera n. 3/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **Bioversity International – Euro 850.000,00.**

Delibera n. 4/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **CEPI – Euro 5.000.000,00.**

Delibera n. 5/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **CIHEAM-IAMB - Euro 2.150.000,00.**

Delibera n. 6/2020: Contributo volontario 2020 a favore del **GAVI** (Global Alliance for Vaccines and Immunization) Alliance - **Euro 28.000.000,00.**

Delibera n. 7/2020: Contributo Volontario 2020 a favore di **FAO** (Food and Agriculture Organization of the United Nations – **Euro 5.000.000,00.**

Delibera n. 8/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **IDLO - Euro 3.000.000,00.**

Delibera n. 9/2020: Contributo volontario 2020 a favore **IFAD - Euro 1.000.000,00.**

Delibera n. 10/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **IILA – Euro 1.600.000,00.**

Delibera n. 11/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **ILO-ITC di Euro 1.800.000,00.**

Delibera n. 12/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **OCSE - Euro 500.000,00.**

Delibera n. 13/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **PAM – Euro 3.000.000,00.**

Delibera n. 14/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **TWAS - Euro 100.000,00.**

Delibera n. 15/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **UpM - Euro 430.000,00.**

Delibera n. 16/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **UNDESA - Euro 15.000.000,00.**

Delibera n. 17/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **UNICRI - Euro 2.500.000,00.**

Delibera n. 18/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **UNRWA – Euro 6.800.000,00.**

Delibera n. 19/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **UNSSC - Euro 1.000.000,00.**

Delibera n. 20/2020: Contributo volontario 2020 a favore di **OMS – Euro 10.000.000,00.**

Delibera n. 21/2020: **BALCANI – ALBANIA** – Turismo e parità di genere nelle zone rurali - Gender Rural Equality and Tourism (GRET) – **UN WOMEN – Euro 1.363.500,00.**

Delibera n. 22/2020: **MEDIO ORIENTE – GIORDANIA** - Migliorare le condizioni di vita e la sicurezza alimentare delle comunità ospitanti e dei rifugiati siriani attraverso lo sviluppo di

pratiche agricole sostenibili - **IUCN- Euro 1.000.000,00.** (Decreto Missioni – prima annualità)

Delibera n. 23/2020: **MEDIO ORIENTE – GIORDANIA** – Programma di assistenza al Ministero dell'Istruzione per il rafforzamento dell'Educational Management Information System (EMIS) – **UNESCO – Euro 800.000,00**.

Delibera n. 24/2020: **MEDIO ORIENTE – GIORDANIA** - Rafforzamento dell'autonomia personale e delle possibilità' di inclusione per le comunità' sfollate vulnerabili (comunità irachena e comunità' giordane ospitanti) – **UNDP – Euro 1.500.000,00**. (Decreto Missioni – prima annualità)

Delibera n. 25/2020: **MEDIO ORIENTE – GIORDANIA** – Riabilitazione abitativa nel campo profughi palestinese di Hitteen - Fondi aggiuntivi – **UNOPS – Euro 171.700,00**. (Decreto Missioni)

Delibera n. 26/2020: **MEDIO ORIENTE – CRISI SIRIANA – GIORDANIA** – Promozione di un'economia inclusiva attraverso la creazione rapida di impiego e lo sviluppo di impresa per rifugiati vulnerabili e comunità ospitanti in Giordania – **ILO – Euro 1.000.000,00**. (Decreto Missioni)

Delibera n. 27/2020: **MEDIO ORIENTE – CRISI SIRIANA – GIORDANIA** – Sostegno a UNRWA per la fornitura di servizi di assistenza sanitaria completa ai rifugiati palestinesi in Giordania provenienti dalla Siria – **UNRWA – Euro 1.500.000,00**. (Decreto Missioni)

Delibera n. 28/2020: **MEDIO ORIENTE – CRISI SIRIANA – GIORDANIA** – Rafforzare i servizi comunitari per la salute mentale e la disabilità – **WHO – Euro 500.000,00**. (Decreto Missioni 1° annualità)

Delibera n. 29/2020: **MEDIO ORIENTE - IRAQ** - Programma di sviluppo delle competenze di sicurezza del sistema dighe iracheno – **UNIDO - Euro 750.000,00**. (Decreto Missioni 2019)

Delibera n. 30/2020: **MEDIO ORIENTE - IRAQ** – Riabilitazione dei servizi di base per la popolazione di ritorno in Sinjar – **UNOPS - Euro 1.000.000,00.** (Decreto Missioni)

Delibera n. 31/2020: **MEDIO ORIENTE – CRISI SIRIANA – LIBANO** – Investire nelle infrastrutture scolastiche per garantire opportunità educative di qualità ai minori in età scolare in Libano – Fase II – **UNICEF – Euro 2.000.000,00**. (Decreto Missioni)

Delibera n. 32/2020: **MEDIO ORIENTE – CRISI SIRIANA – LIBANO** – Rafforzare la resilienza dei rifugiati palestinesi provenienti dalla Siria mediante l'assistenza cash e l'assistenza sanitaria – **UNRWA - Euro 1.000.000,00**. (Decreto Missioni)

Delibera n. 33/2020: **MEDIO ORIENTE – PALESTINA** – Programma per l'impianto centrale di desalinizzazione a Gaza e lavori associati – **WORLD BANK – Euro 8.000.000,00**. (Decreto Missioni – prima annualità)

Delibera n. 34/2020: **MEDIO ORIENTE – PALESTINA – SAGA III** - Iniziativa volta alla fornitura di servizi sanitari di base in favore dei rifugiati della striscia di Gaza – **UNRWA - Euro 1.790.000,00**.

Delibera n. 35/2020: **ASIA - AFGHANISTAN** – Promuovere e rafforzare la giustizia di genere in Afghanistan- **UNDP – Euro 2.000.000,00**.

Delibera n. 36/2020: Linee di indirizzo e di azione della Cooperazione Italiana allo Sviluppo per la risposta alla pandemia da Covid-19 2020.

Delibera n. 37/2020: **AFRICA REGIONALE - AFRICA OCCIDENTALE (GAMBIA, GUINEA BISSAU, GUINEA CONAKRY)** – Sviluppo delle potenzialità economiche locali in Gambia, Guinea Bissau e Guinea Conakry – OIM – (Euro 2.000.000,00). – **Rettifica delibera n. 52 del 10 luglio 2019** per refuso riguardante la seconda annualità di finanziamento.

Delibera n. 38/2020: **ASIA - AFGHANISTAN** - Rafforzare i servizi comunitari di nutrizione materno infantile UNICEF - **Richiesta cambiamento aree geografiche** del progetto approvato con **delibera del Comitato Congiunto n. 105 del 29 settembre 2017.**

Delibera n. 39/2020: **NON RIPARTIBILE** - Costituzione del "**Fondo COVID-19 per iniziative promosse da OSC in corso**" con dotazione finanziaria di Euro 13 milioni.

Delibera n. 40/2020: **NON RIPARTIBILE** - Approvazione di "Linee Guida per l'iscrizione all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro, ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, della Legge 125/2014 e dell'art.17 del DM 113/2015" e dei suoi allegati, con le modifiche e integrazioni evidenziate in corsivo.

Delibera n. 41/2020: **NON RIPARTIBILE** Proposta di modifica alle "Procedure gestionali e di rendicontazione per iniziative promosse dalle organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro"e dell'allegato 3 "modello di rapporto descrittivo e contabile".

Delibera n. 42/2020: **NON RIPARTIBILE** — Chiusura della Sede Estera AICS di Hanoi e modifica della competenza territoriale della Sede Estera AICS di Yangon.

Delibera n. 43/2020: **NON RIPARTIBILE** - Incarico di titolare della sede estera di Khartoum – proroga.

Delibera n. 44/2020: **NON RIPARTIBILE** - Incarico di titolare della sede estera di Tunisi – proroga.

Delibera n. 45/2020: **NON RIPARTIBILE** – Incarico di titolare della Sede estera di Amman – proroga.

Parere n. 1/2020: Iniziativa di partecipazione al Fondo Europeo per la Malaria - Richiesta di parere all'avvio dei negoziati.

Parere n. 2/2020: Iniziativa di finanziamento della *Corporacion Andina de Fomento* - Richiesta di parere alla stipula del contratto.

Parere n. 3/2020: Iniziativa relativa al programma di investimento in obbligazioni verdi (Green Bond) o fondi di Green bond - Richiesta di parere per il perfezionamento del programma di investimento e stipula della documentazione finanziaria.

Parere n. 4/2020: Partecipazione finanziaria all'iniziativa "*Digital European Health Guarantee Platform*" nell'ambito dell'EIP - Richiesta di parere per il perfezionamento del programma di investimento e stipula della documentazione finanziaria.

Parere n. 5/2020: Iniziativa di partecipazione al Fondo *Africa Renewable Energy Fund II* - Richiesta di parere all'avvio dei negoziati.

Parere n. 6/2020: Iniziativa di partecipazione al Fondo *Enterprise Expansion Fund II* - Richiesta di parere all'avvio dei negoziati.

Parere n. 7/2020: Iniziativa di finanziamento di società di progetto – Mozambico – Rovuma LNG Project - Richiesta di parere all'avvio dei negoziati.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 1 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto l'articolo 8 della legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto l'"*Arrangement on Guidelines for Officially Supported Export Credit"* dell'OCSE pubblicato nel gennaio 2020, che regola la procedura di "matching";

Visto il “Manifesto per cambiare il futuro”, adottato in occasione della I^ Conferenza Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo tenutasi il 24-25 gennaio 2018, in cui si valorizzano il coinvolgimento dei privati nell’attività di cooperazione e la partnership pubblico-privata per lo sviluppo;

Considerato che il *matching* è un importante strumento di sostegno alle imprese italiane che partecipano a gare internazionali in paesi partner;

Su proposta del Direttore Generale per la cooperazione allo sviluppo,

Delibera

L’approvazione dell’allegato documento “Procedura di *Matching* su crediti di aiuto con sostegno finanziario condizionato (*Willingness to match*)”
Cessa di avere effetto la delibera del Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo n. 117/2013.

Procedura di "Matching" su Crediti di aiuto sostegno finanziario condizionato

("Willingness to Match")

Procedura

1) Domanda di finanziamento

A) Il procedimento è attivato a domanda di un'impresa italiana. Quando un Paese partner bandisce una procedura di aggiudicazione di un contratto pubblico con la possibilità di offrire un finanziamento concessionale, l'impresa italiana che intende concorrere può presentare alla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo (di seguito "DGCS") domanda per la concessione di un sostegno finanziario. La procedura di aggiudicazione deve essere una gara internazionale (*International Competitive Bidding*), con caratteristiche di competitività e di trasparenza analoghi a quelli delle procedure aperte o ristrette dell'ordinamento europeo.

B) L'impresa presenta domanda all'ufficio della DGCS competente per il Paese che ha bandito la gara: Ufficio IV (Politiche di cooperazione allo sviluppo in Africa, PEC: dgcs.04@cert.esteri.it) o Ufficio V (Politiche di cooperazione allo sviluppo in Medio Oriente, Europa, Asia e America Latina, PEC: dgcs.05@cert.esteri.it). La domanda deve contenere le informazioni elencate nell'allegato 1, non meno di 30 giorni prima della scadenza per la presentazione delle offerte di gara.

C) La domanda di *matching* può essere presentata anche in relazione a Paesi non classificati come prioritari nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo di cui all'articolo 12 della legge n. 125/2014. La valutazione sarà fatta caso per caso in funzione dell'entità e delle caratteristiche delle singole iniziative. Se le disponibilità del fondo rotativo non consentono di finanziare tutte le richieste pervenute, è data preferenza alle iniziative da realizzare in Paesi prioritari.

D) Ai fini della valutazione, l'impresa deve fornire ogni informazione disponibile in merito alle caratteristiche dell'iniziativa per la realizzazione della quale intende competere e, in particolare inviare alla DGCS:

i) lo studio di fattibilità (ove in suo possesso) che permetta di valutarne la viabilità finanziaria. La *Ex ante guidance for tied aid* potrà essere di ausilio ai fini della valutazione della viabilità commerciale, secondo i principi del Consensus.
ii) la eventuale disponibilità di copertura assicurativa dei rischi di esecuzione del contratto (revoca di commessa, indebita escussione delle garanzie, distruzione, danneggiamento ed esproprio di impianti e opere di cantiere);
iii) ogni altra informazione disponibile in merito alle offerte finanziarie dei concorrenti (condizioni finanziarie, tipologia dei finanziamenti come, p.es., crediti misti, ecc.);
iv) copia del capitolato di gara;
v) a seguito dell'aggiudicazione, offerta presentata.

2) Istruttoria

A) La DGCS (Ufficio territorialmente competente) verifica la completezza della documentazione presentata e, sentita l'Ambasciata competente per territorio, valuta la coerenza dell'iniziativa con il Documento triennale di programmazione e di indirizzo della cooperazione internazionale, con le politiche di riduzione di povertà del Paese partner e con la vigente programmazione dei crediti concessionali. La DGCS (Ufficio territorialmente competente) verifica con CDP la disponibilità di risorse nel fondo rotativo di cui all'articolo 8 della legge n. 125/2014.

B) Se le verifiche previste al punto A) danno esito positivo, la DGCS verifica presso il Segretariato Tecnico dell'OCSE l'esistenza di notifiche di altri Partecipanti all'*Arrangement on Guidelines for Officially Supported Export Credit* e, sentiti il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché CDP e AICS, verifica le condizioni di finanziabilità dell'iniziativa ai sensi dello stesso *Arrangement.*

C) Una volta completati gli adempimenti di cui ai punti A) e B) della presente Sezione, l'Ufficio territoriale della DGCS chiede all'AICS un parere tecnico sull'iniziativa, sulla base dei documenti a corredo della domanda di finanziamento di cui alla Sezione 1.

D) In caso di parere tecnico favorevole dell'AICS, l'Ufficio territoriale della DGCS notifica il *matching* al Segretariato Tecnico dell'OCSE. Contestualmente sottopone una nota informativa con proposta di delibera, corredata dalla nota tecnica dell'AICS, al

Comitato congiunto di cui all'articolo 21 della legge n. 125/2014. La delibera è adottata dal Comitato congiunto entro i termini previsti dal bando per la valida presentazione delle offerte di gara .

E) Se il Comitato congiunto adotta una delibera favorevole, la DGCS comunica alle competenti autorità del paese partner il proprio interesse (che non costituisce in alcun modo un impegno inderogabile) a fornire un sostegno finanziario alle imprese italiane eventualmente aggiudicatarie nell'ambito e secondo quanto previsto dal capitolato di gara (comunicazione di *willingness to match*). In tale comunicazione, il supporto finanziario del Governo italiano è espressamente condizionato al verificarsi di tre eventi: i) l'aggiudicazione della gara a un'impresa italiana (non a un'impresa specifica, ma genericamente a "qualunque impresa italiana"); ii) la verifica del rispetto dei principi di cui all'articolo 22 del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192; iii) l'accettazione del finanziamento a credito da parte del Paese partner. Se il Comitato congiunto adotta una delibera non favorevole, la DGCS ne dà tempestiva comunicazione all'impresa richiedente.

F) La DGCS pubblica sul sito internet del MAECI la comunicazione di *willingness to match*, per favorire la più ampia partecipazione di imprese italiane potenzialmente interessate.

G) L'Ambasciata acquisisce la disponibilità del Paese partner ad accettare il finanziamento a credito.

H) Successivamente all'aggiudicazione della gara ad un'impresa italiana e all'acquisizione dell'accettazione del finanziamento da parte del Paese partner, l'Ufficio territoriale della DGCS, sentite AICS e CDP, verifica il rispetto dei principi di cui all'articolo 22 del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192. Degli esiti della verifica è informato il Comitato congiunto. Se rileva irregolarità gravi e non sanabili, la DGCS propone al Comitato congiunto la revoca della delibera di cui al punto D), informata previamente, ove ne sussistano i presupposti, l'impresa interessata nei termini di cui all'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. In caso di mancata aggiudicazione ad un'impresa italiana, l'Ufficio territoriale della DGCS informa il Ministero dell'economia e delle finanze, AICS e CDP.

I) Fermo restando quanto previsto nei punti precedenti, l'AICS e CDP assicurano alla DGCS la più ampia collaborazione alla DGCS nello svolgimento degli adempimenti previsti dalla presente delibera.

ALLEGATO 1

Contenuti della domanda di finanziamento

Informazioni che l'impresa richiedente deve fornire ai fini della valutazione della sua richiesta supporto per la partecipazione a gare d'appalto internazionali aperte con eventuale finanziamento concessionale.

1) Descrizione del progetto

2) Impresa richiedente

3) Stazione appaltante locale

4) Utilizzatore finale

5) Scadenza presentazione offerta

6) Stima Importo contratto

   a. importo componente italiana

   b. percentuale dell'importo di cui si richiede finanziamento con credito concessionale

   c. valuta contrattuale parte italiana

   d. importo dell'eventuale anticipazione contrattuale

7) Disponibilità di "Finanziamenti dei Crediti all'Esportazione" ai sensi del decreto legislativo 143/1998

8) Eventuale copertura assicurativa SACE

9) Allegati: studio di fattibilità (ove disponibile) e capitolato di gara.

In caso di aggiudicazione ad un'impresa italiana, la documentazione deve essere integrata con copia dell'offerta presentata.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 2 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 8 concernente il finanziamento di iniziative di cooperazione mediante crediti concessionali;

Visto il Decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il Direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo firmata il 20 gennaio2016 e, in particolare, l'articolo 10, comma 2, lettera d);

Visto il Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2017-2019 della Cooperazione Italiana – in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della cooperazione dell'Unione Europea – che conferma il precedente Documento 2016-2018 per quanto attiene i Paesi prioritari cui destinare quantità e qualità di aiuto efficace ed incisivo, tra cui figura il Libano;

Tenuto conto dell'impegno assunto dall'Italia nei confronti del Libano con la firma del Memorandum d'intesa (Beirut, 24 aprile 1998), il quale prevede la concessione un credito di aiuto di Euro 61.974.827,89 (Lire 120.000.000.000,00) finalizzato alla esecuzione di progetti riguardanti la realizzazione di impianti e reti di trattamento delle acque reflue in specifiche aree del Paese;

Preso atto della lettera dell'8 febbraio 2017 con cui il *Council for Development and Reconstruction* (CDR) libanese ha fornito la documentazione e la richiesta del finanziamento a credito di aiuto per la realizzazione del progetto "Jabaa Waste Water", area inclusa nell'Annex 1 del MoU del 1998;

Considerato che la Cooperazione italiana in Libano ha istituito una *Program Management and Control Unit* (PMCU) attraverso un finanziamento a gestione diretta AICS per l'iniziativa denominata "Assistenza tecnica per i progetti infrastrutturali finanziati a dono e a credito di aiuto tramite il *Council for Development and Reconstruction* (CDR)" (atto Direttore AICS n. 7 del 9 febbraio 2018), volta a sostenere il CDR in qualità di ente governativo per la gestione degli appalti pubblici;

Considerata la delibera n. 35 del Comitato congiunto del 23 maggio 2019 con cui è stata approvata la concessione di un credito di aiuto per l'iniziativa "Realizzazione di una rete fognaria nell'area di

Jbaa", slegato al 100%, del valore massimo di Euro 7.029.715,35 alle seguenti condizioni: elemento a dono 41%; tasso di interesse annuo 1,0%; periodo di rimborso 18 anni di cui 6 di grazia;

Vista la lettera del 28 giugno 2019 del CDR con cui si chiede di modificare le suddette condizioni;

Preso atto dell'accettazione da parte del CDR delle nuove condizioni - discusse e condivise tra MEF, DGCS e AICS - che prevedono il tasso d'interesse annuo allo 0,5%, il periodo di rimborso in 16 anni di cui 5 di grazia ed il medesimo elemento a dono pari al 41% (messaggio AICS Beirut n. 40 del 20 gennaio 2020);

Delibera

l'approvazione della riduzione del tasso d'interesse indicato nella delibera n. 35 del Comitato congiunto del 23 maggio 2019 relativa al credito di aiuto del valore massimo di Euro 7.029.715,35 per l'iniziativa "Realizzazione di una rete fognaria nell'area di Jbaa" - condizionata ad una riduzione del periodo di rimborso e del periodo di grazia del credito al fine di mantenere lo stesso elemento a dono del 41% del credito stesso – fissando le nuove condizioni del credito come segue:

Elemento a dono:	41%
Tasso di interesse annuo:	0,50%
Periodo di rimborso:	16 anni di cui 5 di grazia
Slegato:	al 100%

AID 011838

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 3 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità e alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di ricerca e di cooperazione che Bioversity International svolge per la tutela e valorizzazione della biodiversità agricola, quale strumento per incrementare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e la salute delle popolazioni più povere, proteggere l'ambiente e promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile; SDG 13 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; SDG 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre e fermare la perdita di biodiversità;

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. e acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di **€ 850.000** (ottocentocinquantamila euro) a favore di **Bioversity International,** di cui 350.000 per le attività del Congresso Internazionale sulla Agrobiodiversità, e 500.000 per la realizzazione di altre iniziative da individuare d'intesa con l'Organismo nei settori prioritari per la Cooperazione italiana.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 4 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020, in corso di perfezionamento, con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione della coalizione CEPI (*Coalition for Epidemic Preparedness Innovations*) per finanziare e accelerare la ricerca e lo sviluppo di nuovi vaccini contro malattie infettive emergenti in grado di minacciare la salute globale;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 3 (assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età) e in particolare dei target 3.2, 3.8, 3B, 3C, 3D;

Vista la programmazione parziale dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. e acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di contributo volontario di **€ 5.000.000,00** (cinquemilioni di euro) a favore di **CEPI -** Coalition for Epidemic Preparedness Innovations a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 5 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione che il CIHEAM - IAM di Bari (*Centre International de Hautes Études Agronomiques Méditerranéennes – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari*) svolge nei settori dell'agricoltura sostenibile ed inclusiva, sicurezza alimentare; accesso universale all'acqua; educazione e formazione; ambiente ed uso sostenibile delle risorse naturali;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile; SDG 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di

apprendimento per tutti, SDG 6 – Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti3 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; SDG 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, specialmente in riferimento alla lotta alla desertificazione;

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di **€ 2.150.000** (due milioni centocinquantamila euro) a favore di **CIHEAM - IAM di Bari,** da ripartire come segue:

- 100.000 euro al bilancio generale del CIHEAM;

- 2.050.000 euro al bilancio generale dell'IAM di Bari e per la realizzazione di iniziative ed attività da individuare d'intesa con l'Organismo nei settori prioritari per la Cooperazione italiana.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 6 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione dell'Alleanza Globale per le Vaccinazioni e l'Immunizzazione (*Global Alliance for Vaccines and Immunisation - GAVI*) per ampliare la copertura globale dei vaccini e migliorarne la qualità, particolarmente nei Paesi con sistemi sanitari più vulnerabili;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 3 (assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età) e in particolare dei target che prevedono di porre fine, entro il 2030, alle morti prevedibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età e ridurre la mortalità dei bambini (3.2) e di conseguire una copertura sanitaria universale (3.8);

Vista la programmazione parziale dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. e acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di contributo volontario di **€ 28.000.000,00** (ventotto milioni di euro) a favore del **GAVI** – Alleanza Globale per la Vaccinazioni e l'Immunizzazione a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 7 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 e integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione che la FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura) realizza nei settori dell'agricoltura, delle foreste e della pesca, con il mandato di promuovere lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare per la riduzione della fame e della povertà nel mondo;

Considerata la necessita' di un'azione di risposta urgente all'insicurezza alimentare ulteriormente aggravatasi a causa dell'emergenza sanitaria Covid19;

Considerato il contributo della FAO per l'attuazione dell'Agenda 2030 e, in particolare, dell'SDG 2 (porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile), nonché l'apporto significativo per gli SDG 1 (porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo), SDG 6 (garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie), SDG 13 (promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico), SDG 14 (conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile), SDG 15 (proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre);

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di **€ 5.000.000,00** (cinque milioni di euro) alla **FAO**, per la realizzazione di iniziative da individuarsi d'intesa con l'Organismo nei settori prioritari per la Cooperazione italiana.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 8 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020, in corso di perfezionamento, con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione che IDLO (*International Development Law Organization*) svolge per promuovere lo stato di diritto nei Paesi in via di Sviluppo;

Considerato il contributo di IDLO al perseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) 16 (promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile), nonché l'apporto relativo al SDG 5 (raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze);

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di **€ 3.000.000,00** (tre milioni di euro) al bilancio generale di **IDLO**.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 9 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020, con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione che l'IFAD realizza allo scopo di ridurre la povertà rurale ed il contributo dell'IFAD all'attuazione dell'Agenda 2030, con particolare riferimento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile n. 1, 2, 6, 13, 14 e 15;

Vista la programmazione parziale dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. e acquisita agli atti della presente riunione

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di **€ 1.000.000** (un milione di euro) all**'IFAD.**

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 10 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.02.2018;

Considerate le attività di cooperazione che l'IILA (Istituto Italo-Latino Americano) realizza in America Latina nei settori nei settori della ricerca e della cooperazione tecnica nel settore culturale, scientifico, economico, ambientale, sociale e dell'integrazione regionale;

Considerato il contributo dell'IILA per l'attuazione dell'Agenda 2030 in America Latina e, in particolare, dell'SDG 4 (fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti), dell'SDG 5 (raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze), dell'SDG 8

(incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti) e dell'SDG 17 (rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile);

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di **€ 1.600.000,00** (un milione e seicentomila euro) all'**IILA**, per la realizzazione di iniziative da individuarsi d'intesa con l'Organismo nei settori prioritari per la Cooperazione italiana.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 11 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.02.2018;

Considerate le attività di cooperazione di OIL (*Organizzazione Internazionale del Lavoro*) nel promuovere la giustizia sociale, i diritti umani, con particolare riferimento ai diritti dei lavoratori, condizioni di lavoro e reddito dignitose, nonché pari opportunità nell'occupazione e nell'istruzione, anche tramite l'erogazione di servizi di formazione e consulenza tecniche e professionali ad opera del Centro Internazionale di Formazione di Torino;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e

produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti e SDG 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti e sono necessarie a mitgare gli effetti della pandemia nel setttore occupazione nei paesi in via di sviluppo;

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2019, di un contributo volontario a favore di **OIL** di **€ 1.800.000,00** (un milione e ottocentomila euro), di cui € 1.600.000 (un milione e seicentomila euro) a sostegno del bilancio generale e di specifiche iniziative del Centro di Formazione di Torino da individuare congiuntamente con la Cooperazione italiana, ed i restanti € 200.000,00 (duecentomila euro) per attività della sede di Ginevra dell'Organizzazione.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 12 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 169 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018.

Considerate le attività che il Centro di Sviluppo dell'OCSE svolge per promuovere lo sviluppo sostenibile globale e, in particolare, dei paesi a basso e medio reddito ambito privilegiato delle azioni del G20, mediante forme di assistenza per la definizione di politiche e meccanismi innovativi efficaci;

Considerato in particolare il contributo del Centro di Sviluppo dell'OCSE al perseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 17 (rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per

lo sviluppo sostenibile), indirizzato anche allo studio della mitigazione dell'impatto della pandemia Covid-19 sulle popolazioni dei paesi in via di sviluppo;

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di **€ 500.000,00** (cinquecentomila euro) all'**OCSE-DEV**.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 13 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.02.2018;

Considerate le attività di cooperazione che il Programma Alimentare Mondiale (PAM) svolge per assicurare la sicurezza alimentare e nutrizionale sostenibile e per promuovere la resilienza delle popolazioni, nonché per realizzare il *mainstreaming* delle politiche di genere;

Considerato il contributo del PAM all'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, ed in particolare l'SDG 2 (eliminare la fame, raggiungere la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile), l'SDG 17 (rafforzare gli strumenti di attuazione e rivitalizzare la

partnership globale per lo sviluppo sostenibile); nonché il significativo apporto in relazione all'SDG 5 (raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze)

Vista la programmazione parziale dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di **€ 3.000.000,00** (tre milioni di euro) al bilancio generale del **PAM**.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 14 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, 'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020, in corso di perfezionamento, con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerato che le attività della TWAS/UNESCO (*The World Academy of Science/UNESCO*) facilitano lo scambio di conoscenze, ricerca, formazione e innovazione tra i Paesi, in particolare fornendo sostegno finanziario e accademico agli scienziati provenienti dai Paesi in via di sviluppo;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento trasversale di molteplici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare contribuendo direttamente a: SDG 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed empowerment di tutte le donne e le ragazze; SDG 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile ; SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni; SDG 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile;

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. e acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario di **€ 100.000,00** (centomila euro) al Programma **TWAS/UNESCO** , a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 15 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione che il Segretariato UpM (*Secretariat of the Union for the Mediterranean*) svolge nei settori della migrazione e sviluppo, energia, accesso universale all'acqua, educazione e formazione, settore privato e business inclusivo, ambiente, uso sostenibile delle risorse naturali e cooperazione multilaterale;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di **€ 430.000,00** (quattrocentotrentamila euro) a favore del bilancio generale del **Segretariato UpM** per iniziative da individuare d'intesa con l'Organismo nei settori prioritari per la Cooperazione italiana.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 16 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020, in corso di perfezionamento, con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione che il Dipartimento Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (UNDESA) svolge nell'ambito dei programmi di risorse umane per la cooperazione internazionale, in particolare attraverso il Programma *Junior Professional Officers* (JPO) e il Programma *UN Fellowship*, nel settore del rafforzamento istituzionale e nel settore statistico per il monitoraggio sull'attuazione dell'Agenda 2030;

Vista la programmazione parziale dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Considerato il contributo trasversale di UNDESA nell'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e, in particolare, dell'SDG 17 (rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile);

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di **€ 15.000.000,00** (quindici milioni di euro) a **UNDESA**, da destinare, d'intesa con l'Organismo, alla realizzazione dei programmi nei settori della formazione di risorse umane per la cooperazione internazionale (Programma JPO e Programma *UN Fellowship*), nonché di eventuali altre attività di *capacity-building* in linea con le priorità della Cooperazione italiana.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 17 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione, formazione e ricerca che UNICRI (*United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute*) svolge nel settore legale, al fine di prevenire e contrastare la criminalità, rafforzare i sistemi di amministrazione della giustizia, promuovere il rispetto degli strumenti e standard internazionali, nonché sviluppare la cooperazione volta all'applicazione del diritto internazionale e all'assistenza giudiziaria;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 16 - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli;

Vista la programmazione parziale dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario al bilancio generale di **UNICRI** di **€ 2.500.000,00** (due milioni cinquecentomila euro), a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 18 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. 4613/bis/275 del 29 aprile 2019 con il quale si approva il bilancio di previsione 2019 dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo Sviluppo;

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 17.01.2019 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità e alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto i Decreti n. 2019/4613/12491 e n2019/4613/59842, con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento 2019 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione svolte da UNRWA (*United Relief and Work for Palestine Refugees in the Near East*) nel fornire assistenza ai rifugiati palestinesi in Medio Oriente, attraverso l'erogazione di servizi di base nel settore sanitario, educativo ed abitativo, nonché di servizi di assistenza sociale ai gruppi più vulnerabili della popolazione rifugiata;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo, SDG - 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile, SDG 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, SDG. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

Vista la programmazione dei contributi volontario multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario di **€ 6.800.000,00** (sei milioni e ottocentomila euro) al bilancio generale di **UNRWA**, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.19 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 e integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività dell'UNSSC (United Nations System Staff College) per la formazione e all'aggiornamento del personale dell'intero Sistema delle Nazioni Unite, in special modo nel campo della cooperazione allo sviluppo;

Considerato il contributo trasversale dell'UNSSC per l'attuazione dell'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale delle Nazioni Unite, e, in particolare, l'apporto relativo all'SDG 17 (rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile);

Vista la programmazione parziale dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di **€ 1.000.000,00** (un milione di euro) al bilancio generale dell'**UNSSC**.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 20 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 5, commi 1, 2 e 4, l'art. 20, comma 2 e l'art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l'art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020, in corso di perfezionamento, con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l'impegno e l'erogazione contestuale in favore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per "interventi di cooperazione allo sviluppo";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nell'ambito del piano Strategico per la preparazione e la risposta al COVID-19;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 3 (assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età) e del SDG 17 (rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile);

Vista la programmazione parziale dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. e acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di contributo volontario di **€ 10.000.000,00** (dieci milioni di euro) a favore dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità** per la lotta alla pandemia COVID19 a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020.

Delibera n. 21 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 "Iniziative in ambito multilaterale" della legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione Italiana – in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell'unione Europea – per quanto attiene i Paesi prioritari cui destinare quantità e qualità di aiuto efficace ed inclusivo, tra cui figura l'Albania;

Visto il comma 2 dell'art. 10 "Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo" della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Considerato che l'iniziativa rientra nell'ambito della Programmazione-Paese approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 29 marzo 2019;

Vista la lettera del 30 luglio 2019 con cui il Ministero dell'agricoltura e sviluppo rurale albanese richiede alla Cooperazione italiana di sostenere il progetto denominato "Gender Rural Equality and Tourism – GREAT" da affidare a UN Women;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nella "Agenda ONU 2030", in particolare con il SDG 5 (raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Albania denominata "Turismo e parità di genere nelle zone rurali" (Gender Rural Equality and Tourism – GREAT), trasmessa con appunto di AICS Roma n. 4075 del 30 marzo 2020, che prevede un contributo finalizzato a favore di UN WOMEN di Euro 1.350.000,00, per la realizzazione delle attività progettuali, cui si aggiunge l'importo di Euro 13.500,00 quale prelievo dell'1% in favore del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a Euro 1.363.500,00 (incluso l'importo di Euro 13.500,00 per il prelievo dell'1% volto al "coordination levy" delle Nazioni Unite) a favore di **UN WOMEN** per il progetto denominato "Turismo e parità di genere nelle zone rurali" (Gender Rural Equality and Tourism – GREAT)", della durata di 36 mesi, così ripartito:

prima rata	Euro 463.500,00 (Euro 450.000,00 attività progettuali UN WOMEN più Euro 13.500,00 quale levy dell'1% delle Nazioni Unite)
seconda rata	Euro 450.000,00
terza rata	Euro 450.000,00

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 11921

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 22 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 concernente "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione Italiana – in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell'unione Europea – per quanto attiene i Paesi prioritari cui destinare quantità e qualità di aiuto efficace ed inclusivo, tra cui figura la Giordania;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, assunta ai sensi della legge 2016, n. 145, concernente la prosecuzione nel 2019 della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione (cd Decreto Missioni 2019);

Visto il comma 2 dell'art. 10 "Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo" della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Considerato che l'iniziativa rientra nell'ambito della Programmazione-Paese, approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 29 marzo 2019, e delle modifiche successivamente intervenute;

Acquisita la lettera del Ministero della pianificazione e cooperazione internazionale giordano del 27 luglio 2019 con cui si richiede all'Italia di sostenere le azioni volte alla resilienza come dal Jordan Response Plan (JRP);

Acquisito il documento di progetto di IUCN per il progetto in Giordania denominato “Strengthening Livelihood and Food Security of Host Communities and Syrian Refugees through the Development of Sustainable Agricultural Practices”, per un importo pari a Euro 1.000.000,00, della durata di 24 mesi;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le politiche contenute nella “Agenda ONU 2030”, in particolare con il SDG 2 (porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare nutrizione e promuovere l’agricoltura sostenibile);

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Giordania, in risposta alla crisi siriana, denominata “Migliorare le condizioni di vita e la sicurezza alimentare delle comunità ospitanti e dei rifugiati siriani attraverso lo sviluppo di pratiche agricole sostenibili”, trasmessa con messaggio di AICS Roma n. 3196 del 6 marzo 2020, che prevede un contributo finalizzato a favore di IUCN di Euro 1.000.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l’approvazione del finanziamento pari a Euro 1.000.000,00 - a favore di **IUCN**, in risposta alla crisi siriana, per la realizzazione del progetto in Giordania denominato “Migliorare le condizioni di vita e la sicurezza alimentare delle comunità ospitanti e dei rifugiati siriani attraverso lo sviluppo di pratiche agricole sostenibili”, della durata di 24 mesi – da erogare in due rate di Euro 500.000,00, a valere sul cd Decreto Missioni 2019 per la quota esigibile nel 2020.

Prima rata	Euro 500.000,00
Seconda rata	Euro 500.000,00

L’attribuzione del finanziamento alle singole rate potrà essere modificata dall’AICS in base all’effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell’iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 12023

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 23 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il comma 2 dell'articolo 5 "Iniziative in ambito multilaterale" della legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il comma 2 dell'art. 10 "Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo" della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Considerato che l'iniziativa rientra nell'ambito della Programmazione-Paese, approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 29 marzo 2019, e delle modifiche successivamente intervenute;

Tenuto conto della lettera del 21 luglio 2019 con cui il Ministero della pianificazione e cooperazione internazionale giordano richiede alla Cooperazione italiana un finanziamento di Euro 800.000,00 per la realizzazione dell'iniziativa *Education Monitoring Information System* (EMIS) attraverso UNESCO;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nella "Agenda ONU 2030", in particolare con il SDG 4 (assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti) e con le priorità individuate nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2017-2019, per quanto attiene il settore dell'educazione;

Considerato che UNESCO ha istituito nel giugno 2019 il Multi-Partner Trust Fund (MPTF), a sostegno del settore dell'educazione giordano, cui il Canada ha aderito il 16 giugno 2019 con un finanziamento di 1.500.000,00 dollari canadesi (CAD) pari a circa Euro 1.044.800,00 e la Norvegia con la disposizione personale esperto attraverso il NORCAP del *Norwegian Refugee Conuncil*;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Giordania denominata "Programma Multi-Donatori di assistenza al Ministero dell'istruzione per il rafforzamento dell'*Education Management Information System* (EMIS)", trasmessa con messaggio di AICS Roma n. 1838 dell'11 febbraio 2020, che prevede un contributo finalizzato di Euro 800.000,00 a favore del Multi-Partner Trust Fund (MPTF) UNESCO;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a Euro 800.000,00 a favore del Multi-Partner Trust Fund (MPTF) **UNESCO** per il progetto denominato "Programma Multi-Donatori di assistenza al Ministero dell'istruzione per il rafforzamento dell'*Education Management Information System* (EMIS)", della durata di 24 mesi, così ripartito:

anno 2020 Euro 400.000,00

anno 2021 Euro 400.000,00

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 11954

Delibera n. 24 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 concernente "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione Italiana – in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell'unione Europea – per quanto attiene i Paesi prioritari cui destinare quantità e qualità di aiuto efficace ed inclusivo, tra cui figura la Giordania;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, assunta ai sensi della legge 2016, n. 145, concernente la prosecuzione nel 2019 della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione (cd Decreto Missioni 2019);

Visto il comma 2 dell'art. 10 "Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo" della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Considerato che l'iniziativa rientra nell'ambito della Programmazione-Paese, approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 29 marzo 2019, e delle modifiche successivamente intervenute;

Acquisita la lettera del Ministero della pianificazione e cooperazione internazionale giordano del 21 luglio 2019 con cui si richiede all'Italia di sostenere l'iniziativa denominata "Supporting Iraqis in Jordan by Improving their Skills and Strengthening the institutional Capacity" dell'importo di Euro 1.500.000,00;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nella "Agenda ONU 2030", in particolare con il SDG 10 (ridurre le diseguaglianze);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Giordania, denominata "Rafforzamento dell'autonomia personale e delle possibilità di inclusione per le comunità sfollate vulnerabili (comunità irachena e giordane ospitanti)", trasmessa con appunto di AICS Roma n. 4568 del 15 aprile 2020, che prevede un contributo finalizzato a favore di UNDP di Euro 1.500.000,00, inclusivo del prelievo levy dell'1% pari a Euro 14.851,49;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a Euro 1.500.000,00, a favore di **UNDP**, per la realizzazione dell'iniziativa in Giordania denominata "Rafforzamento dell'autonomia personale e delle possibilità di inclusione per le comunità sfollate vulnerabili (comunità irachena e giordane ospitanti)", della durata di 18 mesi, da erogare in due rate, a valere sul cd Decreto Missioni 2019 per la quota esigibile nel 2020:

Prima rata	Euro 600.000,00 (incluso 1% levy pari a Euro 14.851,49)
Seconda rata	Euro 900.000,00

L'attribuzione del finanziamento alle singole rate potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 012073

Delibera n. 25 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 concernente "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione Italiana – in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell'unione Europea – per quanto attiene i Paesi prioritari cui destinare quantità e qualità di aiuto efficace ed inclusivo, tra cui figura la Giordania;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, assunta ai sensi della legge 2016, n. 145, concernente la prosecuzione nel 2019 della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione (cd Decreto Missioni 2019);

Visto il comma 2 dell'art. 10 "Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo" della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Considerato che con delibera n. 134 del Comitato congiunto del 20 dicembre 2018 è stato approvato il finanziamento di Euro 1.600.000,00 - per l'iniziativa in Giordania denominata "Riabilitazione a favore di UNOPS abitativa nel campo profughi palestinese di Hitteen" e avviata con la firma dell'Accordo del 4 febbraio 2019 - suddiviso in due rate di Euro 1.200.000,00 la prima e Euro 400.000,00 la seconda;

Acquisita la lettera del 4 febbraio 2020 con cui UNOPS richiede il finanziamento aggiuntivo di Euro 171.700,00, inclusivo dell'importo "*coordination levy*" dell'1%, corrispondente a Euro 1.700,00, per portare a termine i lavori previsti dalla citata iniziativa;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nella "Agenda ONU 2030", in particolare con il SDG 3 (assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età);

Vista la proposta di finanziamento aggiuntivo per l'iniziativa in Giordania denominata "Riabilitazione abitativa nel campo profughi palestinese di Hitteen", trasmessa con messaggio di AICS Roma n. 2472 del 24 febbraio 2020, che prevede un ulteriore contributo di Euro 171.700,00 per l'iniziativa in parola;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento a favore di **UNOPS**, pari a Euro 171.700,00, inclusivo dell'importo "*coordination levy*" dell'1%, corrispondente a Euro 1.700,00, quale importo aggiuntivo al contributo di Euro 1.600.000,00 di cui alla delibera n. 134 del Comitato congiunto del 20 dicembre 2018 per il completamento dell'iniziativa "Riabilitazione abitativa nel campo profughi palestinese di Hitteen". L'erogazione di Euro 171.700,00, a valere sul cd Decreto Missioni, avverrà contemporaneamente all'erogazione della seconda rata (Euro 400.000,00) di cui all'Accordo del 4 febbraio 2019.

AID 11732

Delibera n. 26 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 concernente "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione Italiana – in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell'unione Europea – per quanto attiene i Paesi prioritari cui destinare quantità e qualità di aiuto efficace ed inclusivo, tra cui figura la Giordania;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, assunta ai sensi della legge 2016, n. 145, concernente la prosecuzione nel 2019 della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione (cd Decreto Missioni 2019);

Visto il comma 2 dell'art. 10 "Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo" della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Considerato che l'iniziativa rientra nell'ambito della Programmazione-Paese approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 29 marzo 2019, e delle modifiche successivamente intervenute;

Acquisita la lettera del 3 novembre 2019 con cui ILO propone il progetto in Giordania denominato "Towards a More Inclusive Economy through Immediate Job Generation and Enterprise Development for Vulnerable Refugee and Host Communities in Jordan", per un importo pari a Euro1.000.000,00, della durata di 18 mesi, incluso l'importo di Euro 9.901,00 per il prelievo dell'1% volto al "coordination levy" delle Nazioni Unite;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nella "Agenda ONU 2030", in particolare con il SDG 8 (incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Giordania denominata "Promozione di un'economia inclusiva attraverso la creazione rapida di impiego e lo sviluppo di impresa per rifugiati vulnerabili e comunità ospitanti in Giordania", trasmessa con messaggio di AICS Roma n. 16489 del 16 dicembre 2019, che prevede un contributo finalizzato a favore di ILO di Euro 1.000.000,00, inclusivo del prelievo levy;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a Euro1.000.000,00 - incluso l'importo di Euro 9.901,00 per il prelievo dell'1% volto al "coordination levy" delle Nazioni Unite - a favore di **ILO** per la realizzazione del progetto in Giordania denominato "Promozione di un'economia inclusiva attraverso la creazione rapida di impiego e lo sviluppo di impresa per rifugiati vulnerabili e comunità ospitanti in Giordania", della durata di 18 mesi, da erogare in due rate, a valere sul cd Decreto Missioni 2019 per la quota esigibile nel 2020:

prima rata Euro 716.603,48 (Euro 706.702,48 attività progettuali ILO più Euro 9.901,00 quale levy dell'1% delle Nazioni Unite)

seconda rata Euro 283.396,52

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 12024

Delibera n. 27 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 concernente "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione Italiana – in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell'unione Europea – per quanto attiene i Paesi prioritari cui destinare quantità e qualità di aiuto efficace ed inclusivo, tra cui figura la Giordania;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, assunta ai sensi della legge 2016, n. 145, concernente la prosecuzione nel 2019 della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione (cd Decreto Missioni 2019);

Visto il comma 2 dell'art. 10 "Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo" della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Considerato che l'iniziativa rientra nell'ambito della Programmazione-Paese, approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 29 marzo 2019, e delle modifiche successivamente intervenute;

Acquisita la lettera del 29 luglio 2019 con cui UNRWA propone il progetto in Giordania denominato "Sostegno ad UNRWA per la fornitura di servizi di assistenza sanitaria completa ai rifugiati palestinesi in Giordania provenienti dalla Siria", per un importo pari a Euro1.500.000,00, della durata di 24 mesi;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nella "Agenda ONU 2030", in particolare con il SDG 3 (assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Giordania denominata "Sostegno ad UNRWA per la fornitura di servizi di assistenza sanitaria completa ai rifugiati palestinesi in Giordania provenienti dalla Siria", trasmessa con messaggio di AICS Roma n. 1995 del 13 febbraio 2020, che prevede un contributo finalizzato a favore di UNRWA di Euro 1.500.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a Euro 1.500.000,00 - a favore di **UNRWA**, in risposta alla crisi siriana, per la realizzazione del progetto in Giordania denominato "Sostegno a UNRWA per la fornitura di servizi di assistenza sanitaria completa ai rifugiati palestinesi in Giordania provenienti dalla Siria", della durata di 24 mesi – da erogare in due rate di Euro 750.000,00 ciascuna, a valere sul cd Decreto Missioni 2019 per la quota esigibile nel 2020.

Prima rata	Euro 750.000,00
Seconda rata	Euro 750.000,00

L'attribuzione del finanziamento alle singole rate potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 11950

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 28 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 concernente "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione Italiana – in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell'unione Europea – per quanto attiene i Paesi prioritari cui destinare quantità e qualità di aiuto efficace ed inclusivo, tra cui figura la Giordania;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, assunta ai sensi della legge 2016, n. 145, concernente la prosecuzione nel 2019 della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione (cd Decreto Missioni 2019);

Visto il comma 2 dell'art. 10 "Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo" della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Considerato che l'iniziativa rientra nell'ambito della Programmazione-Paese, approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 29 marzo 2019, e delle modifiche successivamente intervenute;

Acquisita la lettera del Ministero della pianificazione e cooperazione internazionale giordano del 21 luglio 2019 con cui si richiede all'Italia di sostenere le azioni volte alla resilienza come dal Jordan Response Plan (JRP);

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nella "Agenda ONU 2030", in particolare con il SDG 3 (assicurare la salute ed il benessere per tutti e a tutte le età);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Giordania, in risposta alla crisi siriana, denominata "Rafforzare i servizi comunitari per la salute mentale e la disabilità", trasmessa con messaggio di AICS Roma n. 1532 del 16 dicembre 2019, che prevede un contributo finalizzato a favore di OMS di Euro 500.000,00, inclusivo del prelievo levy dell'1% pari a euro 4.950,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a Euro 500.000,00 - a favore di OMS, in risposta alla crisi siriana, per la realizzazione del progetto in Giordania denominato "Rafforzare i servizi comunitari per la salute mentale e la disabilità", della durata di 24 mesi, da erogare in due rate, a valere sul cd Decreto Missioni 2019 per la quota esigibile nel 2020:

Prima rata	Euro 239.651,00 (incluso 1% levy Euro 4.950,00)
Seconda rata	Euro 260.349,00

L'attribuzione del finanziamento alle singole rate potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 12091

AID 12091

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 29 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 concernente "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione italiana – approvato dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo e in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell'Unione Europea - che prevede l'aiuto umanitario e lo sviluppo economico quale priorità per alcuni Paesi, tra cui l'Iraq;

Considerato che l'iniziativa è prevista nell'ambito della Programmazione-Paese, approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 29 marzo 2019, e delle modifiche successivamente intervenute;

Acquisita la lettera del Ministero delle risorse idriche iracheno del 9 gennaio 2020 con cui si richiede all'Italia di sostenere le azioni volte al rafforzamento delle competenze istituzionali nell'ambito della gestione e del monitoraggio delle dighe presenti nel Paese;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nella "Agenda ONU 2030", in particolare con il SDG 11 (città e infrastrutture sostenibili);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Iraq, denominata "Programma di sviluppo delle competenze di sicurezza del sistema dighe iracheno", trasmessa con messaggio di AICS Roma n. 3707 del 18 marzo 2020, che prevede un contributo finalizzato a favore di UNIDO di Euro 750.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a Euro 750.000,00, a favore di **UNIDO**, per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Programma di sviluppo delle competenze di sicurezza del sistema dighe iracheno", della durata di 18 mesi, da erogare in due rate:

Prima rata	Euro 469.792,00
Seconda rata	Euro 280.208,00

L'attribuzione del finanziamento alle singole rate potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 11990

Delibera n. 30 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 concernente "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione italiana – approvato dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo e in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell'Unione Europea - che prevede l'aiuto umanitario e lo sviluppo economico quale priorità per alcuni Paesi, tra cui l'Iraq;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, assunta ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 145, concernente la prosecuzione nel 2019 della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione (cd Decreto Missioni);

Visto il comma 2 dell'art. 10 "Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo" della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Acquisita la lettera del 5 dicembre 2019 con cui UNOPS propone il progetto in Iraq, della durata di 24 mesi, denominato "Rehabilitation of Basic Services for Returnees in Sinjar", del valore di Euro 1.000.000,00;

Considerato che l'iniziativa rientra nell'ambito della Programmazione-Paese, approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 29 marzo 2019, e delle modifiche successivamente intervenute;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nella "Agenda ONU 2030", in particolare con il SDG 6 (garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture idrico-sanitarie);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Iraq denominata "Riabilitazione dei servizi di base per la popolazione di ritorno in Sinjar", trasmessa con appunto di AICS Roma n. 5595 del 13 maggio 2020, che prevede un contributo finalizzato a favore di UNOPS di Euro 1.000.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a Euro 1.000.000,00 a favore di **UNOPS** per il progetto in Iraq denominato "Riabilitazione dei servizi di base per la popolazione di ritorno in Sinjar", della durata di 24 mesi, da erogare in due rate, a valere sul cd Decreto Missioni 2019 per la quota esigibile nel 2020:

anno 2020 Euro 746.893,00

anno 2021 Euro 253.107,00

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 12084

Delibera n. 31 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018, come modificato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Visto il Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione Italiana – in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell'unione Europea – per quanto attiene i Paesi prioritari cui destinare quantità e qualità di aiuto efficace ed inclusivo, tra cui figura in Libano;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, assunta ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 145, concernente la prosecuzione nel 2019 della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione (cd Decreto Missioni);

Visto il comma 2 dell'art. 10 "Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo" della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Considerato che l'iniziativa rientra nell'ambito della Programmazione-Paese, approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 29 marzo 2019, e nelle modifiche successivamente intervenute;

Tenuto conto lettera del 30 settembre 2019 con cui UNICEF propone il progetto in Libano denominato "Investire nelle infrastrutture scolastiche per garantire opportunità educative di qualità ai minori in età scolare in Libano (II fase)" - per un importo pari a Euro 2.000.000,00, della durata di 12 mesi, incluso l'importo di Euro 19.801,98 per il prelievo dell'1% volto al "coordination levy" delle Nazioni Unite – che si inserisce nel programma libanese *Reaching All Children with Education* (RACE) avviato nel 2014 e volto a garantire l'accesso scolastico a tutti i minori in Libano;

Vista la lettera del 30 settembre 2019 con cui il Ministero dell'istruzione libanese chiede alla Cooperazione italiana, attraverso UNICEF, di sostenere la ristrutturazione di edifici scolastici;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le priorità individuate nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2017-2019, per quanto attiene il settore educazione;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nella "Agenda ONU 2030", in particolare con il SDG 4 (fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Libano denominata "Investire nelle infrastrutture scolastiche per garantire opportunità educative di qualità ai minori in età scolare in Libano (II fase)", trasmessa con messaggio AICS Roma n. 1841 dell'11 febbraio 2020, che prevede un contributo finalizzato a favore di UNICEF di Euro 2.000.000,00 (inclusivo del prelievo levy);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a Euro 2.000.000,00 - incluso l'importo di Euro 19.801,98 per il prelievo dell'1% volto al "coordination levy" delle Nazioni Unite - a favore di **UNICEF** per la realizzazione del progetto in Libano denominato "Investire nelle infrastrutture scolastiche per garantire opportunità educative di qualità ai minori in età scolare in Libano (II fase)", della durata di 12 mesi, a valere su fondi del cd Decreto Missioni, da erogarsi in un'unica soluzione.

AID 012000

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 32 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 concernente "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione Italiana – in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell'unione Europea – per quanto attiene i Paesi prioritari cui destinare quantità e qualità di aiuto efficace ed inclusivo, tra cui figura il Libano;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, assunta ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 145, concernente la prosecuzione nel 2019 della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione (cd Decreto Missioni);

Visto il comma 2 dell'art. 10 "Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo" della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Considerato che l'iniziativa rientra nell'ambito della Programmazione-Paese, approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 29 marzo 2019, e delle modifiche successivamente intervenute;

Acquisita la lettera del 5 dicembre 2019 con cui UNRWA propone l'iniziativa in Libano denominata "Strengthening the Resilience of Palestine Refugees from Syria in Lebanon through Cash Assistance and Health Services", per un importo pari a Euro1.000.000,00;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nella "Agenda ONU 2030", in particolare con il SDG 1 (porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Libano denominata "Rafforzare la resilienza dei rifugiati palestinesi provenienti dalla Siria mediante l'assistenza in contante e l'assistenza sanitaria", della durata di 12 mesi, a favore di UNRWA, trasmessa con messaggio di AICS Roma n. 2474 del 24 febbraio 2020, che prevede un contributo finalizzato a favore di UNRWA di Euro 1.000.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a Euro 1.000.000,00, a favore di **UNRWA**, per la realizzazione dell'iniziativa in Libano denominata "Rafforzare la resilienza dei rifugiati palestinesi provenienti dalla Siria mediante l'assistenza in contante e l'assistenza sanitaria", della durata di 12 mesi – da erogare in un'unica rata a valere sul cd Decreto Missioni 2019.

AID 012093

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 33 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 concernente "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione Italiana – in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell'unione Europea – per quanto attiene i Paesi prioritari cui destinare quantità e qualità di aiuto efficace ed inclusivo, tra cui figura la Palestina;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, assunta ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 145, concernente la prosecuzione nel 2019 della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione (cd Decreto Missioni);

Visto il comma 2 dell'art. 10 "Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo" della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Considerato l'impegno assunto dall'Italia, nell'ambito della Conferenza dei Donatori per l'impianto centrale di desalinizzazione di Gaza (Bruxelles, 20 marzo 2018), del valore di Euro 10.000.000,00 a credito d'aiuto, volto alle opere accessorie, segnatamente a quelle dell'acquedotto Nord-Sud;

Tenuto conto della richiesta del Presidente della *Palestinian Water Authority* del 17 luglio 2018 con cui si chiede al Governo italiano di valutare la percorribilità di mutare l'impegno finanziario assunto a credito di aiuto con un finanziamento a dono, a favore del *Trust Fund* multi-donatori gestito da Banca Mondiale quale

Ente Esecutore del "*Gaza Central Desalination Programm*" (GCDP) del valore complessivo di 562.300.000,00 Euro;

Vista la Nota tecnica dell'iniziativa in Palestina denominata "Programma per l'impianto centrale di desalinizzazione a Gaza e lavori associati", trasmessa con messaggio di AICS Roma n. 1403 del4 febbraio 2020, che prevede un contributo finalizzato a favore del suddetto *Trust Fund* multi-donatori gestito da Banca Mondiale di Euro 8.000.000,00 volto alle opere accessorie del "*Gaza Central Desalination Programm*";

Considerato che l'iniziativa rientra nell'ambito della Programmazione-Paese approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 29 marzo 2019 e delle modifiche successivamente intervenute;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nella "Agenda ONU 2030", in particolare con il SDG 6 (garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a Euro 8.000.000,00 a favore del *Trust Fund* Multi-donatori gestito da **Banca Mondiale** per la realizzazione del progetto in Palestina denominato "Programma per l'impianto centrale di desalinizzazione a Gaza e lavori associati", della durata di 24 mesi, da erogare in due soluzioni:

anno 2020 Euro 5.000.000,00 (Decreto Missioni come da programmazione 2019)

anno 2021 Euro 3.000.000,00 (a valere su "impegni pregressi" del 2020)

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa.

AID 12081

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 34 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 concernente "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Visto il "Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il comma 2 dell'art. 10 "Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo" della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Tenuto conto della ripartizione per canale d'intervento delle risorse stanziate nel Disegno di legge di bilancio per l'anno 2020 per attività di Cooperazione allo Sviluppo approvata dal Comitato Congiunto con delibera n. 88 del 19 novembre 2019;

Acquisita la lettera del 20 febbraio 2020 con cui UNRWA propone l'iniziativa in Palestina, Striscia Gaza, denominata "Supporting the provision of primary health care at UNRWA health centres (Phase III)", per un importo pari a Euro1.790.000,00;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nella "Agenda ONU 2030", in particolare con il SDG 3 (garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Palestina denominata "Fornitura di servizi sanitari di base in favore dei rifugiati nella Striscia di Gaza (SAGA III)", della durata di 12 mesi, a favore di UNRWA, trasmessa con appunto di AICS Roma n. 4148 del 31 marzo 2020, che prevede un contributo finalizzato a favore di UNRWA di Euro 1.790.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a Euro 1.790.000,00, a favore di **UNRWA**, per la realizzazione del progetto in Palestina, Striscia di Gaza, denominato "Fornitura di servizi sanitari di base in favore dei rifugiati nella Striscia di Gaza (SAGA III)", della durata di 12 mesi – da erogare in un'unica rata.

AID 11217

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 35 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 concernente "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante lo Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato Congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto l'Accordo Quadro di Cooperazione allo Sviluppo tra Italia e Afghanistan firmato a Roma il 19 ottobre 2010;

Visto il Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione Italiana – in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell'Unione Europea – per quanto attiene ai Paesi prioritari, tra cui figura l'Afghanistan, ai quali destinare quantità e qualità di aiuto efficace ed inclusivo;

Visto il comma 2 dell'art. 10 della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019, relativo all'Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo;

Considerato che l'iniziativa è prevista nell'ambito della Programmazione – Paese per l'anno 2019;

Acquisita la lettera del 9 luglio 2019 con cui UNDP propone l'iniziativa denominata "Promoting and Strengthening Gender Justice in Afghanistan" per un importo complessivo pari a Euro 2.850.000,00 dei quali 2.000.000 di nuovo contributo ed 850.000 euro quali residui di un precedente progetto denominato "Justice and Human Rights in Afghanistan" (JHRA);

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nell'Agenda ONU 2030, in particolare con il SDG 5 (perseguire l'eguaglianza di genere eliminando forme di violenza contro le donne nella sfera

pubblica e provata) e con il SDG 16 (promuovere società inclusive e pacifiche, garantendo a tutti l'accesso alla giustizia);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Afghanistan denominata "Promoting and Strengthening Gender Justice in Afghanistan", della durata di 36 mesi, a favore di UNDP, trasmessa con messaggio di AICS Roma n. 1829 dell'11 febbraio 2020, che prevede un contributo finalizzato a favore di UNDP di Euro 2.000.000,00;

Considerato che oltre al suddetto contributo è previsto l'utilizzo di residui pari ad euro 850.000,00, già a disposizione di UNDP, per un valore complessivo dell'iniziativa di Euro 2.850.00,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a Euro 2.000.000,00 a favore di **UNDP**, da erogare in due rate di Euro 1.000.000,00 ciascuna, per la realizzazione del progetto in Afghanistan denominato "Promoting and Strengthening Gender Justice in Afghanistan" della durata di 36 mesi.

AID 012043

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 36 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 1, commi 2 e 3 e l'art. 21, comma 3;

Visto il "Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo" approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.1.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerata la gravità della crisi scatenata dalla pandemia da Covid-19 sul piano sanitario, economico e sociale nei Paesi in via di sviluppo, in particolare nei Paesi meno avanzati e nei contesti di fragilità;

Considerata l'urgenza di dotarsi di linee di indirizzo e di azione in risposta agli appelli degli Organismi internazionali che invitano la comunità internazionale a un sforzo collettivo e coordinato;

Considerata la necessità di concentrare attività e risorse in settori cruciali, quali sanità, acqua e igiene, protezione sociale, nelle aree più vulnerabili, a livello multilaterale, bilaterale ed emergenza;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla Direzione Generale della Cooperazione allo sviluppo e acquisita agli atti della presente riunione,

Delibera

l'approvazione delle linee di indirizzo e di azione della Cooperazione italiana in risposta alla pandemia da Covid-19, di cui alla nota "Cooperazione italiana allo sviluppo 2020 – Linee di indirizzo e di azione: la risposta alla pandemia da Covid-19".

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 37 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo,

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", e, in particolare, l'art. 21, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'art. 5, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 12 luglio 2019 e, in particolare, l'articolo 10 comma 2;

Vista la Legge n.145 del 30 dicembre 2018, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" pubblicata sulla G.U. n.302 del 31/12/2018;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale n. 4613/BIS/275 del 29.04.2019, che approva il budget annuale 2019 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2017–2019, con particolare riferimento all'Africa;

Considerato che l'iniziativa è prevista nell'ambito della Programmazione 2019;

Considerato che nell'ambito della riunione del Comitato Congiunto del 10 luglio 2019, con delibera n. 52 è stato approvato il finanziamento a favore OIM, per l'iniziativa Regionale denominata "Sviluppo delle potenzialità economiche locali in Gambia, Guinea Bissau e Guinea Conakry" del valore complessivo di **Euro 2.000.000,00**, suddiviso in due annualità;

Atteso che per un mero errore di digitazione la suddetta delibera indica relativamente alla data della seconda annualità l'anno 2010 anziché anno 2020;

Delibera

di rettificare il mero errore materiale relativo all'iniziativa denominata: "Sviluppo delle potenzialità economiche locali in Gambia, Guinea Bissau e Guinea Conakry", a favore di OIM per l'importo complessivo di **Euro 2.000.000,00** (duemilioni /00) come indicato di seguito:

Delibera 52 del 10 luglio 2019

ERRATA	seconda annualità Euro	958.973,20 per il 2010
CORRIGE	seconda annualità Euro	958.973,20 per il 2020

L’attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall’AICS in base all’effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell’iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 11915

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 38 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l'articolo 5 concernente "Iniziative in ambito multilaterale";

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante lo Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 5 febbraio 2018;

Visto l'Accordo Quadro di Cooperazione allo Sviluppo tra Italia e Afghanistan firmato a Roma il 19 ottobre 2010;

Visto l'art. 10 comma 2 della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019, relativo all'Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo;

Vista la Delibera del Comitato Congiunto n. 105 del 29 settembre 2017 che ha approvato il finanziamento di Euro 1.800.000,00 a favore di Unicef, quale ente esecutore dell'iniziativa in Afghanistan denominata "Rafforzare i servizi comunitari di nutrizione materna e infantile";

Visto l'Accordo fra MAECI/DGCS e Unicef sottoscritto il 18 febbraio 2018, del quale il documento di progetto è parte integrante;

Vista la lettera del 2 febbraio 2020 contenente la richiesta da parte di UNICEF di modificare il documento di progetto, indicando quali aree di intervento le provincie di Herat e di Nimroz, in luogo di quelle inizialmente indicate di Laghman e Takhar, e di estendere di un anno la durata dell'Accordo fino al 17 agosto 2021;

Viste sia la lettera del Ministero delle Salute Pubblica dell'Afghanistan che esprime apprezzamento per l'iniziativa e auspica l'intervento nelle provincie di Herat e Nimroz, che quella di gradimento del Dipartimento di salute pubblica di Herat;

Visto il parere favorevole espresso da AICS Roma con nota n. 2568 del 25 febbraio 2020;

Considerato che gli emendamenti non comportano nuovi oneri a carico della DGCS;

Considerato che l’iniziativa persegue l’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 3 (Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la modifica della delibera del Comitato Congiunto n. 105 del 29 settembre 2017, relativa all'iniziativa denominata "Rafforzare i servizi comunitari e di nutrizione materna e infantile" in Afghanistan, le cui aree di intervento vengono sostituite con le province di Herat e Nimroz con estensione temporale dell’Accordo.

AID 11189

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 39 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" ed in particolare l'art. 26, comma 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo" (d'ora in poi "AICS) e, in particolare, l'art. 18, comma 1, lett. d);

Vista la Delibera del Comitato Congiunto n. 61 del 13 giugno 2016 contenente l'approvazione delle "Procedure gestionali e di rendicontazione per iniziative promosse dalle organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro" (d'ora innanzi anche solo "Procedure gestionali e di rendicontazione");

Viste le Delibere del Comitato Congiunto n. 63 del 19 maggio 2017, n. 48 del 5 febbraio 2018 e la Delibera di cui alla seduta odierna contenente l'approvazione di modifiche alle suddette Procedure gestionali e di rendicontazione, che aggiornano e sostituiscono le Procedure di cui alla suddetta Delibera n. 61/2016;

Visti, in particolare, i punti n. 33 ("l'esame finale di ammissibilità delle spese è effettuato in modo proporzionale, in base alla percentuale di finanziamento approvata, sul consuntivo totale rendicontato alla conclusione dell'iniziativa, al netto delle spese non ammesse") e n. 34/a ("Il totale dell'apporto monetario dell'Ente esecutore o di altri finanziatori corrisponda alla percentuale indicata nella proposta approvata");

Viste le Delibere del Comitato Congiunto n. 43/2016, n.64/2017, n.107/2018 recanti approvazione del Bando per la concessione di contributi a iniziative proposte da Organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro (d'ora in poi "Bando promossi OSC") rispettivamente per gli anni 2016, 2017 e 2018;

Considerato che nel Bando promossi OSC 2016 l'apporto del Soggetto proponente è almeno pari al 25 per cento del costo totale, di cui il 10 per cento di apporto monetario e il 15 per cento di valorizzato e che nei Bandi del 2017 e del 2018 l'apporto del Soggetto proponente è solo monetario e pari ad almeno il 10 per cento del costo totale;

Vista la Delibera del Comitato Congiunto n.87/2018 recante approvazione del Bando per la concessione di contributi ad iniziative di Sensibilizzazione ed Educazione alla Cittadinanza Globale proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro (d'ora in poi "Bando ECG");

Considerato che nel Bando ECG 2018 l'apporto monetario del Soggetto proponente è almeno pari al 10 per cento del costo totale;

Considerata l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sancita per l'intero territorio nazionale dal Governo con Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» (convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13), cui si sono susseguite altre decretazioni d'urgenza e relativi provvedimenti attuativi, al fine di contenere e gestire tale emergenza;

Tenuto conto che il Direttore Generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato, in data 11 marzo 2020, che l'emergenza sanitaria di interesse internazionale da COVID -19 assumeva il carattere di una pandemia;

Tenuto conto che l'impatto della pandemia da COVID condurrà, secondo le più recenti stime di istituti economico-finanziari nazionali e internazionali, a una caduta del PIL italiano per l'anno corrente non inferiore al 9 per cento, colpendo il settore privato anche no-profit;

Ritenuto che le OSC in qualità di Soggetti Esecutori di iniziative promosse, anche nel settore dell'ECG, non dispongano - come evidenziato sia in note delle loro rappresentanze, sia nel corso del Tavolo di lavoro "emergenza COVID" AICS-DGCS-OSC - delle risorse sufficienti per far fronte integralmente all'obbligo di cofinanziamento originariamente previsto per le singole iniziative, questo a causa delle difficoltà nella raccolta fondi, in particolare presso donatori privati, e in conseguenza della crisi economica in atto legata alla emergenza pandemica ;

Ritenuta indispensabile e imprescindibile la necessità di salvaguardare il raggiungimento degli specifici obiettivi e risultati attesi dai singoli progetti, garantirne l'efficacia così come il soddisfacimento dei bisogni dei beneficiari cui le attività di cooperazione sono rivolte;

Ritenuto necessario intervenire con una misura emergenziale a carattere eccezionale di supporto economico-finanziario alle iniziative in corso promosse dalle OSC;

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dal Direttore dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Delibera

1. La costituzione di un "*Fondo COVID-19 per le iniziative promosse da OSC in corso al 23 febbraio 2020"* (d'ora in poi "Fondo") *con una dotazione di 13 milioni di euro* per l'anno 2020 e finalizzato alla copertura della quota parte di apporto monetario dovuto ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'AICS da parte delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) in qualità di Soggetti Esecutori di iniziative promosse, anche nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.

2. I contributi del Fondo saranno destinati alle iniziative aggiudicatarie dei Bandi promossi OSC 2016, 2017 e 2018 e Bando ECG 2018 che abbiano attività in corso alla data del 23 febbraio c.a.. Il contributo del Fondo coprirà una quota parte dell'apporto monetario del Soggetto Esecutore calcolato secondo le modalità di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente Delibera, in cui sono altresì disciplinate le modalità di accesso al Fondo.

3. Con proprio provvedimento pubblicato nel sito istituzionale dell'AICS, il Direttore dell'AICS può diramare indicazioni applicative della presente Delibera.

ALLEGATO 1

"*Modalità di accesso e di determinazione dei contributi del Fondo COVID-19 per iniziative promosse da OSC in corso al 23 febbraio 2020*"

Le OSC, in qualità di Soggetti Esecutori delle iniziative aggiudicate con Bandi promossi 2016, 2017, 2018 e con Bando ECG 2018, potranno accedere al Fondo costituito con la presente Delibera.

Le OSC potranno richiedere un contributo del Fondo per ciascuna iniziativa di cui è Soggetto esecutore e con attività in corso alla data del 23 febbraio c.a..
A tal fine, le OSC possono presentare entro il 31 dicembre 2020 domanda sulla base di un formulario definito dall'AICS, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia entro 7 giorni dall'adozione della presente Delibera.
L'istanza recherà una dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000 da parte del legale rappresentante della OSC e sarà trasmessa via PEC all'AICS.

Il contributo di cui ciascuna OSC potrà beneficiare ai sensi della presente Delibera è proporzionale al numero di mesi necessari per la realizzazione delle attività riferite al periodo tra il 23 febbraio 2020 e il 22 febbraio 2021.

Nel calcolo dei mesi rientrano anche le eventuali proroghe contrattuali ed extracontrattuali già concesse, ai sensi della delibera del Direttore dell'Agenzia n. 17/2020 o da concedersi comunque entro e non oltre il 31 agosto 2020.

Pertanto, nel caso in cui il numero di mesi di attività, nel periodo sopra specificato, sia inferiore a 12, il contributo del Fondo coprirà una quota parte dell'apporto monetario del Soggetto Esecutore secondo questa formula:

$$\frac{\text{numero di mesi di attività (nel periodo temporale indicato)}}{\text{numero mesi di durata convenzionale dell'iniziativa}}$$

Nel caso in cui, sempre nel periodo indicato, il numero di mesi di attività da svolgere è pari a 12, il contributo del Fondo coprirà una quota parte dell'apporto monetario del Soggetto Esecutore

pari al massimo a 12/numero mesi di durata convenzionale dell'iniziativa (a titolo esemplificativo, 12/36).

In nessun caso, il contributo del Fondo potrà essere superiore all'apporto monetario del Soggetto Esecutore così come approvato dall'AICS.
Ai fini del computo del contributo del Fondo di cui alla presente Delibera non sono considerati gli apporti non monetari eventualmente previsti a carico delle OSC dai documenti progettuali.

Non saranno, inoltre, considerate ammissibili richieste di contributo inferiori a euro 5.000 o per frazioni di mese inferiori a 15 giorni. Frazioni di mese pari o superiori a 15 giorni saranno considerate un mese intero. Gli importi saranno arrotondati al centinaio di euro inferiore.

Il Direttore dell'AICS potrà adottare, entro 15 giorni dalla ricezione dell'istanza, un motivato provvedimento di rigetto per manifesta irregolarità o per altre gravi ragioni.

Le OSC rendiconteranno l'importo ricevuto nell'ambito della rendicontazione resa per la quota di cofinanziamento monetario a loro carico, imputandolo alle spese effettuate su quella quota e indicandone solamente la provenienza dal Fondo Covid-19 istituito dalla presente delibera.
Non sarà, pertanto, necessario modificare gli importi originariamente previsti nelle Convenzioni e negli altri atti di ufficio conseguenti.
In caso di accoglimento della istanza presentata, il quadro finanziario complessivo del progetto resterà, in questo modo, identico negli importi globali, così come immutati rimarranno gli obiettivi e i risultati attesi del progetto da raggiungere.
Il quadro finanziario darà comunque conto del contributo ricevuto dal "Fondo Covid-19", quale fonte eccezionale di finanziamento dell'apporto monetario dovuto dalle OSC ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) dello Statuto dell'Agenzia.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTOPER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 40 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" ed in particolare gli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2, 3 e 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo" e in particolare l'art. 17;

Vista la Delibera del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo del 21 dicembre 2017 n. 173 e modificata con Delibera del 6 settembre 2018 n. 88. recante "Linee Guida per l'iscrizione all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, della Legge n. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015" (d'ora in poi "Linee Guida") e suoi Allegati (I-II-III per l'iscrizione e I-bis, II-bis e III- bis per la permanenza in Elenco);

Visto il comma 3-quater dell'articolo 35 del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni in Legge n. 27/2020 che proroga di un anno la cadenza (da "almeno biennale" a "almeno triennale") della verifica e del controllo della capacità e dell'efficacia acquisita dai soggetti senza finalità di lucro di cui al comma 2, dell'art. 26 iscritti in Elenco;

Ravvisata**,** inoltre, l'esigenza di integrazioni formali del testo delle sopra citate Linee Guida e, in particolare, degli Allegati II e II-bis al fine di puntualizzare aspetti procedurali che nell'applicazione delle stesse sono risultati forieri di richieste di chiarimento da parte dei soggetti no-profit istanti;

Ravvisata, altresì, la necessità di fornire ai soggetti istanti un Modello di dichiarazione ai fini del requisito 8C della Sezione 4 "Requisiti per l'iscrizione" delle suddette Linee Guida recante autodichiarazione rilasciata dal legale rappresentante del soggetto istante ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e relativa all'assolvimento degli oneri fiscali, contributivi e assicurativi previsti dalla normativa vigente e afferenti le unità di personale riportate nell'Allegato II e II-bis;

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dal Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Delibera

L'approvazione del documento "Linee Guida per l'iscrizione all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, della L. 125/2014 e dell'art. 17 del DM 113/2015"e degli Allegati I-II-III per l'iscrizione e degli Allegati I-bis, II-bis, III-bis integrati e modificati nei termini evidenziati *in corsivo* rispetto ai documenti oggetto della precedente Delibera n.88/2018, nonché del nuovo "Modello di autodichiarazione ai fini del requisito 8C della Sezione 4 delle sopra citate Linee Guida".

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 41 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" ed in particolare l'art. 26, comma 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo" ed in particolare gli artt. 18 e 19;

Vista la Delibera del Comitato Congiunto n. 61 del 13 giugno 2016 contenente l'approvazione delle "Procedure gestionali e di rendicontazione per iniziative promosse dalle organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro" (d'ora innanzi anche solo "Procedure gestionali e di rendicontazione");

Viste le Delibere del Comitato Congiunto n. 63 del 19 maggio 2017 e n. 48 del 5 febbraio 2018 contenente l'approvazione delle modifiche delle suddette Procedure gestionali e di rendicontazione, che ha aggiornato e sostituito le procedure di cui alla suddetta Delibera n. 61/2016;

Considerato che, all'atto della loro applicazione, si è riscontrata la necessità di modificare le Procedure e di integrare, in particolare, le sezioni relative alla "Presentazione e approvazione dei rapporti" e alla "Revisione contabile" con le opportune esplicitazioni sui controlli che il Revisore legale dei conti, individuato nel contratto e il cui costo grava sul progetto, deve effettuare al fine di consentire all'AICS di ricevere rapporti contabili elaborati correttamente e revisionati, efficientando il processo di esame e di erogazione delle rate;

Considerato che ulteriori principali modifiche sono state apportate, in particolare, i) alle sezioni "Garanzia" e "Quota di costo non speso" delle Procedure al fine di chiarire alcuni aspetti procedurali essenziali, quali la durata complessiva della fidejussione e le conseguenze del superamento della quota del 30 per cento del costo non speso; ii) all' Allegato 3 delle Procedure e ai relativi schemi contabili, laddove si sono corrette alcune inesattezze riscontrate nei prospetti, si sono di volta in volta eliminate/meglio specificate/integrate le informazioni contenute negli schemi medesimi; iii) al modello di certificato di Audit rendendolo coerente con le integrazioni apportate nelle Procedure;

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dal Direttore dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Delibera

1. L'approvazione della proposta di modifica delle "Procedure gestionali e di rendicontazione per iniziative promosse dalle Organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro" e del relativo Allegato 3 "Modello di rapporto descrittivo e contabile", ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 4 della Legge n. 125/2014, che sostituiscono ad ogni effetto di legge le Procedure di cui alle Delibere del Comitato Congiunto n. 61/2016, n. 63/2017 e n.48/2018 e il relativo Allegato 3.

2. Le Procedure e l'Allegato 3 così come modificati dalla presente Delibera trovano applicazione con riferimento alle Iniziative promosse le cui attività sono in corso alla data di approvazione della presente Delibera, escludendo quelle per le quali le attività sono terminate ed è in fase di elaborazione il rendiconto finale.

ALLEGATO 3
Modello di Rapporto descittivo e Contabile

Il presente documento deve essere compilato su carta intestata dell' Ente esecutore. Tutte le pagine devono contenere il timbro e la sigla del Legale Rappresentante dell'Ente esecutore; la prima e l'ultima pagina devono contenere anche la firma - originale e leggibile – del Legale Rappresentante dell'Ente esecutore.

Il documento deve, inoltre, essere numerato in ogni pagina e l'ultima deve contenere la dichiarazione del totale delle pagine che compongono il documento.

Informazioni generali (da includere nella copertina del rapporto)

Informazioni sull'iniziativa (a cura dell' Ente esecutore)

Nome e sigla:		
Decreto di iscrizione all'elenco:		
Titolo dell'iniziativa:		
Paese di realizzazione		Codice AID: [codice]
Nome e sigla della controparte locale:		
N° e data Delibera di approvazione:[numero] [gg/mm/aa]	N° e data atto autorizzativo della spesa: [numero] [gg/mm/aa]	
Data erogazione 1ª rata: [gg/mm/aa]	Data inizio attività: [gg/mm/aa]	Data prevista di conclusione: [gg/mm/aa]
Sintesi della situazione finanziaria		
Costo totale: € _.___.___,__	Contributo deliberato: € _.___.___,__	Data e importo 1ª rata: [gg/mm/aa]€ ___.___,__ Data e importo 2ª rata: [gg/mm/aa]€ ___.___,__ Data e importo 3ª rata: [gg/mm/aa]€ ___.___,__ Totale importi erogati: € _.___.___,__

Informazioni sul presente rapporto

Periodo di riferimento del rapporto:	Annualità di riferimento del rapporto:
Nome del revisore contabile:	

1) PARTE GENERALE

1.A Dichiarazione generale dell' Ente esecutore (fac-simile)

Il sottoscritto **[Nome e Cognome]**, in qualità di Legale Rappresentante dell' Ente esecutore **[Nome per esteso e sigla]**, con sede in [Città, Indirizzo], consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- [Sigla dell' Ente esecutore] ha presentato all'AICS i seguenti rapporti, in originale ed in copia conforme:
  - I Rapporto descrittivo e contabile, relativo al periodo [date di riferimento], in data [ ];
  - II Rapporto descrittivo e contabile, relativo al periodo [date di riferimento], in data [ ];
  - III Rapporto descrittivo e contabile, relativo al periodo [date di riferimento], in data [ ];
- (nel rapporto finale) Sono state realizzate le attività ed è stato raggiunto l'obiettivo secondo quanto previsto nella proposta approvata dall' AICS e nella successiva documentazione inviata all'AICS;
- le spese rendicontate sono al netto di IVA *e/o sono comprensive di IVA in quanto non recuperabile (scegliere l'opzione);*
- le spese incluse nel rapporto contabile e relative a: taxi utilizzati nel Paese di realizzazione per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, acquisto di telefoni cellulari e relativo consumo, spese di vitto e acquisto di generi alimentari, sono chiaramente specificate nel Piano Finanziario approvato e si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito dell'obiettivo dell'iniziativa stessa;
- le spese relative alle Spese Generali sono state calcolate percentualmente rispetto ai costi dell'iniziativa sulla base di parametri stabiliti dall'AICS;
- le spese sostenute e documentate dai relativi giustificativi si riferiscono solo ed unicamente a quelle previste ed approvate nell'iniziativa. I relativi giustificativi saranno conservati presso la sede dell' Ente esecutore indicata nella Convenzione per un periodo di almeno cinque anni successivi alla presentazione del rapporto finale e della scheda di chiusura da parte dello stesso Ente esecutore;
- la ripartizione delle spese sostenute è stata la seguente: spese sostenute in Italia Euro [ ], spese sostenute nel Paese di realizzazione Euro [ ]. Tali spese costituiscono quota parte dei bilanci dell' Ente esecutore e sono state sostenute unicamente nell'ambito dell'iniziativa sopra menzionata.
- (se pertinente) per i beni e veicoli elencati di seguito non è stato possibile l'acquisto in loco, per la seguente motivazione [ ]
- (se pertinente) le spese sostenute nel Paese di realizzazione, per un ammontare complessivo di [ ] euro, sono state effettuate in contanti, per la seguente motivazione [ ]

RICHIEDE

- la erogazione della rata[ ] per un ammontare pari ad €[ ] sul conto dedicato indicato in Convenzione IBAN[ ].

In fede,

[Firma]
[Nome e Cognome]

RAPPORTO ANNUALE – SEZIONE DESCRITTIVA

1. Descrivere le attività eseguite, i loro output e i soggetti coinvolti

2. Identificare le attività non eseguite e i fattori che ne hanno comportato la mancata esecuzione.
   Evidenziarne la correlazione con l'eventuale quota di costo non spesa (solo nei rapporti annuali)

3. Utilizzando le relative colonne del quadro logico approvato, evidenziare lo stato di avanzamento degli Indicatori relativi agli obiettivi specifici, ai risultati previsti e alle attività

4. Indicare eventuali problemi e difficoltà che hanno influenzato l'andamento dell'iniziativa, con particolare riguardo alle relazioni con i partner e ai meccanismi di gestione. Fornire indicazioni sull'efficacia delle contromisure adottate.

5. Elencare le eventuali variazioni alla proposta, indicando la data di approvazione

3. RENDICONTO FINANZIARIO

3.A Quadro Riepilogativo Contabile
(da compilare in formato A3 come riportato nel file excel allegato "Schemi rendicontazione AICS")

NOTE PER L'ELABORAZIONE DEL QUADRO RIEPILOGATIVO CONTABILE

PARTE "PREVENTIVO"

Gli importi riportati nella colonna "Preventivo" del Quadro sono i costi totali previsti nell'annualità per ogni categoria di spesa. Tali importi *devono corrispondere all'ultimo Piano-Finanziario approvato da AICS*.

PARTE "CONSUNTIVO"

COLONNE 2 E 3 **– COMPENSAZIONI**

Nella colonna 2 "Compensazioni" devono essere riportate unicamente le compensazioni *in valore assoluto entro il limite del 15% intervenute successivamente all'ultimo Piano Finanziario approvato da AICS. Nella colonna 3 in valore percentuale.*

Il Totale generale della colonna 2 deve risultare uguale a zero.

COLONNA 4 **– COSTO TOTALE**

Nella colonna "Costo totale" devono essere riportati tutti i contributi e gli apporti monetari/*valorizzati* forniti dai diversi soggetti (AICS, Ente esecutore, controparte, altri) coinvolti nella sua realizzazione.

Il totale generale della colonna 4 deve quindi essere equivalente alla somma delle colonne 5, 6/7

COLONNA 10 **- RESIDUO ATTIVO –** ***CONTRIBUTO AICS***

E' costituito da spese a carico del contributo AICS previste nel piano finanziario ma non effettuate. Il loro importo viene detratto dalle successive rate di contributo. Ove il residuo attivo-contributo AICS si verifichi nell'ultima annualità, esso deve essere restituito, secondo le indicazioni fornite dall'AICS, ovvero mediante versamento all'AICS o compensazione con crediti vantati dell'Ente esecutore.

COLONNA 11 **- RESIDUO** ***ATTIVO – APPORTO SOGGETTO ESECUTORE/ALTRI***

Il Residuo *attivo-contributo Soggetto Esecutore/Altri* è costituito da spese a carico del contributo dell' Ente esecutore e/o altri finanziatori previste nel piano finanziario, ma non effettuate. Il loro importo viene detratto per intero dalle successive rate di contributo, fermo restando quanto stabilito per l'esame finale di ammissibilità delle spese.

COLONNA 12 **– QUOTA COSTO NON SPESO**

E' costituto dalla quota di costo che l'Ente esecutore non ha ancora speso *nel periodo di riferimento* del rapporto e che sarà inserita nel rapporto dell'annualità successiva.

COLONNA 13 **– PER MEMORIA ANTICIPAZIONI DI SPESA**

Sono costituite da spese, a carico di uno o più dei diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto (AICS, Ente esecutore, controparte, altri), effettuate in anticipo rispetto a quanto previsto *dall'ultimo piano finanziario approvato dall'AICS*. Tali spese non devono essere previamente autorizzate ma devono essere riportate per memoria (nell'apposita colonna del Quadro riepilogativo contabile) nel Rendiconto finanziario dell'annualità in cui sono state operate. Il loro vero e proprio rendiconto avviene nell'annualità in cui era prevista l'effettuazione della spesa. Nell'elenco delle spese *inserito nel prospetto 3C* di detta annualità, quindi, le anticipazioni di spesa

vanno evidenziate a parte *all'inizio del prospetto*. Le anticipazioni di spesa operate devono essere motivate nello stato di avanzamento descrittivo.

3.B Sintesi preventivo/consuntivo

(da compilare in formato A3 come riportato nel file excel allegato "Schemi rendicontazione AICS")

3.C Elenco delle spese sostenute

Apporto monetario								
Numero progressivo	Numero documento	Codice di spesa	Data documento	Descrizione	Valuta di spesa	Importo in valuta	Tasso di cambio	Euro
1 2 3 4 n ……								
				Totale				

Nell'elenco delle spese sostenute nell'annualità di competenza, dovranno essere messe in evidenza le anticipazioni di spesa, inserendole come prime voci dell'elenco. Per ciascun giustificativo dovrà essere indicato l'intestatario.
Compilare la tabella per le spese relative all'apporto monetario elencando le spese secondo l'ordine previsto dal Piano Finanziario.

3.D Elenco trasferimenti in valuta

Data	**Descrizione**	**Importo in Euro**	**Cambio applicato**	**Importo in valuta locale**	**Note**
		TOTALE			

Allegati al Rapporto

- Report missioni di monitoraggio e di valutazione

- Report del personale di breve termine *con indicazione della linea di spesa cui è riferito, del periodo e del numero di giorni di missione in loco (inclusi i giorni di viaggio)*
- Copia delle comunicazioni intercorse tra Ente esecutore e AICS
- *(solo nel rapporto finale)* Verbale di passaggio delle attività e dei beni alla controparte locale nel rispetto della normativa locale
- *(solo nel rapporto finale)* Quadro riepilogativo contabile con le annualità complessive dell'iniziativa
- *(solo nel rapporto finale)* Matrice del Quadro Logico relativa alle annualità complessive dell'iniziativa

I Report devono essere datati e firmati.

CERTIFICATO DI AUDIT
SUI RENDICONTI

All'Ente esecutore
(INDICARE IL NOME)

All'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo,
Ufficio VIII

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto _____, Revisore Legale dei Conti / Dottore Commercialista, a tal scopo designato dell' Ente esecutore _____, ha esaminato la rendicontazione amministrativo-contabile relativa all'iniziativa di cooperazione allo sviluppo denominata **(TITOLO DELL'INIZIATIVA, CODICE AID)** ed ha effettuato le verifiche di audit *previste dalla Procedure gestionali e di rendicontazione per iniziative promosse dalle organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro (d'ora in poi "Procedure gestionali"), nonché quelle ritenute necessarie.*

Il sottoscritto dichiara di:

a) essere iscritto da almeno tre anni al Registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
b) aver avviato le attività di audit dopo l'acquisizione ai propri atti della prova dell'avvenuta notifica all' AICS del conferimento di incarico per il rilascio del presente certificato di audit;
c) aver programmato ed effettuato i lavori al fine di ottenere ragionevoli garanzie circa la correttezza e la validità dei rendiconti dell'iniziativa di cooperazione **(CODICE AID)** e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, coperte dal medesimo rendiconto.

La responsabilità della predisposizione del rendiconto finanziario sottoposto al controllo è dell' Ente esecutore sopra specificata, mentre la responsabilità del sottoscritto è limitata all'espressione di un giudizio professionale sull'attendibilità del rendiconto finanziario presentato dell'Ente esecutore a seguito dell'esame della documentazione giustificativa e la sua corrispondenza al piano finanziario al quale esso si riferisce, *nonchè sull'esito delle verifiche previste ai punti 24-29 delle Procedure Gestionali.*

2. PORTATA DELL'ESAME

L'esame è stato effettuato conformemente ai Principi di Revisione Internazionali (ISA) ed ha riguardato il rispetto della normativa vigente e degli altri atti vincolanti, con particolare riferimento alla Legge 125/2014, al DM 113/2015, alla delibere del Comitato

Congiunto _____ all'Avviso pubblico del _____, alla convenzione stipulata il _____.

A seconda dei casi:
Sono stati effettuati controlli documentali e in loco, nei luoghi di realizzazione dell'iniziativa.
Oppure:
Sono stati effettuati esclusivamente controlli documentali e non sono stati effettuati controlli in loco in quanto (INDICARE I MOTIVI, es. questioni di sicurezza, limitata complessità delle operazioni, costi eccessivi delle trasferte, ecc).

A seconda dei casi:
Non sono stati posti limiti alla portata dell'esame.
Oppure:
La portata dell'esame è stata limitata dai seguenti fattori:
a)
b)
c) etc.

(Indicare eventuali limiti alla portata dell'esame, per esempio problemi sistematici, carenze del sistema di gestione e di controllo, assenza di documenti giustificativi, casi oggetto di procedimenti giudiziari, ecc.).

3. SPESE NON AMMISSIBILI

A seconda dei casi:

Non sono stati riscontrati casi di spese inammissibili e/o i casi di inammissibilità delle spese sono stati trattati adeguatamente da parte dell'Ente esecutore

Oppure:
La presenza di spese inammissibili e/o l'inadeguato trattamento di tali spese da parte dell'ente esecutore non consentono il rilascio di un parere senza riserve. L'elenco delle spese non ammissibili figura in allegato. Gli importi delle spese totali dichiarate e del contributo pubblico che potrebbero essere interessati sono, rispettivamente, di […].

4. PARERE
A seconda dei casi:
(Parere senza riserve, se non sono stati posti limiti alla portata dell'esame, in assenza di spese non ammissibili *e/o di criticità nei prospetti 3A, 3B, 3C e del Piano finanziario n+1):*

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto

- ritiene che il rendiconto finanziario rispecchi fedelmente, sotto tutti gli aspetti principali, le spese sostenute nel contesto dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo pari ad € **( ) (CODICE AID);**
- *non sono state riscontrate criticità nella verifica di quanto previsto ai punti 24-29 delle Procedure gestionali e, in particolare, dei prospetti 3A, 3B e 3C, né errori nella definizione del Piano finanziario n+1;*
- ritiene che tutte le voci di spesa incluse nel rendiconto finanziario allegato siano ammissibili;
- attesta l'esistenza della documentazione giustificativa amministrativo-contabile a sostegno del rendiconto e dei relativi pagamenti nonché la validità della richiesta di pagamento del contributo pubblico nonché la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

Oppure:
(Parere con riserva, se sono stati posti limiti alla portata dell'esame e/o se i casi di inammissibilità della spesa *e/o di criticità riscontrate anche nei prospetti 3A, 3B, 3C e/o di irregolarità nel Piano finanziario n+1* così come il loro trattamento da parte dell' Ente esecutore richiedono un parere con riserva, ma non giustificano un parere negativo per tutte le spese interessate):

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto
- ritiene che il rendiconto *annuale*/finale di spesa rispecchi fedelmente, sotto tutti gli aspetti principali, le spese sostenute nel contesto dell'iniziativa **(CODICE AID);**
- attesta l'esistenza della documentazione giustificativa amministrativo-contabile a sostegno del rendiconto e dei relativi pagamenti nonché la validità della richiesta di pagamento del contributo pubblico nonché la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, ad esclusione di ciò che riguarda gli aspetti indicati al precedente punto 2 (limiti alla portata dell'esame) e/o le osservazioni di cui al punto 3 (presenza di spesa non ammissibili e/ loro trattamento da parte dell' Ente esecutore), la cui incidenza è quantificata sopra;
- *sono state riscontrate le seguenti criticità nella verifica di quanto previsto ai punti 24 -29 delle Procedure gestionali e, in particolare, dei prospetti 3A e/o 3B e/o 3C (specificare):*
- *si riscontrano le seguenti irregolarità nella compilazione del Piano finanziario n+1 (specificare):*

Il sottoscritto ritiene che l'impatto di tali limiti sia pari al […] del totale delle spese incluse nel rendiconto. Il contributo pubblico attribuibile è pertanto di […].

Oppure:
(Parere negativo, se sono stati posti notevoli limiti alla portata dell'esame e/o se i casi di inammissibilità della spesa e/*o le criticità riscontrate anche nei prospetti 3A, 3B, 3C e/o di irregolarità nel Piano finanziario n+1* - così come il loro trattamento da parte dell' Ente esecutore sono tali che non è possibile trarre una conclusione sull'affidabilità del rendiconto finale di spesa senza un considerevole lavoro supplementare):

Sulla base dell'esame di cui sopra e in particolare alla luce degli aspetti di cui al punto 2 e/o dei tassi di errore e dei casi di inammissibilità della spesa nonché del loro

trattamento insoddisfacente da parte dell' Ente esecutore indicati al punto 3 il sottoscritto ritiene che il rendiconto di spesa non rispecchi fedelmente, sotto tutti gli aspetti principali, le spese sostenute nel contesto dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo **(CODICE AID)** e che pertanto la richiesta di pagamento del contributo pubblico non sia valida e le transazioni collegate, coperte dal rendiconto, non siano legittime né regolari.

Data Firma

Piano Finanziario previsto per l'annualità [ ], della quale si chiede l'erogazione della rata.
(da compilare in formato A3 come riportato nel file excel allegato "Schemi rendicontazione AICS")

Prospetto Personale internazionale/locale di breve termine da compilare sulla base degli adempimenti previsti dai singoli Bandi e relativi Allegati

Linea di spesa nel piano finanziario	Nominativo	*Per il solo personale internazionale*: Comunicazioni (*Data* di invio di TdR, lettera di incarico, contenente date e compenso, cv)	*Per il solo personale internazionale: Numero di giorni* indicati nel Report missione/consulenza (allegato al rendiconto)	*Numero* di giorni e *costo unitario* indicati nel Preventivo	*Numero* di giorni e *costo unitario* indicati nel Consuntivo

N.B. Il prospetto serve a verificare che il periodo dell'incarico per missione/consulenza, corrispondente ad una linea di spesa, sia identico nei vari modelli e documenti correlati, e se sia stata inviata la necessaria documentazione corredata della "Dichiarazione di non sovrapposizione incarichi".

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 42 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante "Ordinamento delle Amministrazioni degli Affari Esteri" e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante "Disciplina generale sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo" e, in particolare, l'art. 17, commi 1,7 e 13;

Visto lo Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 113 del 22 luglio 2015 e, in particolare, l'art. 5 e l'art. 9;

Viste le Delibere del Comitato Congiunto n. 45 del 10 maggio 2016, e n. 45 del 5 febbraio 2018 con le quali, tra l'altro, sono state definite le attribuzioni di competenza delle sedi estere AICS di Hanoi e Yangon;

Vista la Nota Informativa del direttore dell'Agenzia del 20 febbraio 2020 acquisita agli atti della presente riunione;

Ritenuto necessario chiudere la Sede estera di Hanoi con conseguente modifica alle competenze territoriali attribuite alla Sede estera di Yangon;

Verificata la sussistenza delle risorse finanziarie disponibili per il funzionamento delle sedi estere;

Delibera

di autorizzare il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

1. a procedere alla chiusura della Sede AICS di Hanoi che avrà effetto il 31 ottobre 2020;
2. a partire dal 1° novembre 2020, a modificare la competenza territoriale della sede AICS YANGON: Myanmar, Bangladesh, Cambogia, Laos e Vietnam;

3. con successivi provvedimenti del Direttore AICS verranno definite le modalità di passaggio di consegne dell’attività in essere in Vietnam.

Delibera n. 43 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri" e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge 11 agosto 2014 n. 125 recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 17 commi 1, 7 e 8;

Visto il Regolamento recante: "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo", approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 113 del 22 luglio 2015, in particolare l'art.9, commi 1 e 2;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, approvato con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2438 del 15 dicembre 2015, in particolare l'articolo 5, comma 2, come modificato con il decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n.4613/411 del 13 febbraio 2020, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 2020, n 370;

Vista la delibera n. 123 del 18 dicembre 2019, con la quale sono state apportate modifiche alla delibera n. 44 del 10 maggio 2016 recante i criteri e le modalità per l'individuazione dei titolari delle sedi all'estero, di livello non dirigenziale, dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Vista la delibera n. 81 del 28.7.2016 con la quale è stato nominato il titolare della sede estera di Khartoum (Sudan) nella persona di Vincenzo Racalbuto;

Considerato che l'incarico attuale avrebbe termine al 2 settembre 2020;

Vista la richiesta del titolare della sede di Khartoum di proroga di un anno dell'incarico per esigenze connesse al completamento di rilevanti attività di cooperazione e, in particolare, al fatto che nei cinque Paesi di competenza sono attualmente in corso attività nel settore sanitario, oltre all'imminente avvio di due consistenti iniziative di cooperazione delegata;

Valutata l’opportunità di accogliere l’istanza per un periodo di 9 mesi al fine di garantire la necessaria continuità alle attività di cooperazione della sede, in ragione delle rilevanti iniziative in corso e quindi fino alla data del 2 giugno 2021, tenuto anche conto degli aspetti di carattere straordinario ed eccezionale derivanti dalla contingenza legata all’emergenza COVID-19, nonché dall'opportunità di assicurare la continuità del dialogo con la delegazione UE per le iniziative di Cooperazione Delegata;

Richiamati gli artt. 6.2 e 7.1 della delibera n. 44/2016, così come modificati dalla delibera n.123 del 18 dicembre 2019;

Delibera

di prorogare l’incarico di titolare della sede estera di Khartoum al dott. Vincenzo Racalbuto fino alla data del 2 giugno 2021.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 44 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri" e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge 11 agosto 2014 n. 125 recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 17 commi 1, 7 e 8;

Visto il Regolamento recante: "Statuto dell'Agenzia italiana perla cooperazione allo sviluppo", approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 113 del 22 luglio 2015, in particolare l'art.9, commi 1 e 2;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, approvato con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2438 del 15 dicembre 2015, in particolare l'articolo 5, comma 2, come modificato con il decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n.4613/411 del 13 febbraio 2020, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 2020, n 370;

Vista la delibera n. 123 del 18 dicembre 2019, con la quale sono state apportate modifiche alla delibera n. 44 del 10 maggio 2016 recante i criteri e le modalità per l'individuazione dei titolari delle sedi all'estero, di livello non dirigenziale, dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Vista la delibera n. 81 del 28.7.2016 con la quale è stato nominato il titolare della sede estera di Tunisi (Tunisia) nella persona di Flavio Lovisolo;

Considerato che l'incarico attuale avrebbe termine il 31 ottobre 2020;

Vista la richiesta del titolare della sede di Tunisi di proroga dell'incarico fino alla data del 30 dicembre 2020, data in cui sarà collocato in quiescenza, a motivo delle esigenze connesse al completamento di rilevanti attività di cooperazione in corso per garantire la necessaria continuità gestionale, dare coerenza amministrativa e contabile agli atti fino alla chiusura dell'anno finanziario 2020, considerato anche che la sede gestisce 83 progetti, oltre a permettere anche un passaggio di consegne completo al nuovo titolare;

Valutata l'opportunità di accogliere tale istanza al fine di garantire la necessaria continuità alle attività di cooperazione della sede, in ragione delle rilevanti iniziative in corso;

Richiamati gli artt. 6.2 e 7.1 della delibera n. 44/2016, così come modificati dalla delibera n. 123 del 18 dicembre 2019;

Delibera

di prorogare l'incarico di titolare della sede estera di Tunisi al dott. Flavio Lovisolo fino alla data del 30 dicembre 2020.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 45 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri" e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge 11 agosto 2014 n. 125 recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 17 commi 1, 7 e 8;

Visto il Regolamento recante: "Statuto dell'Agenzia italiana perla cooperazione allo sviluppo", approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 113 del 22 luglio 2015, in particolare l'art.9, commi 1 e 2;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, approvato con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2438 del 15 dicembre 2015, come modificato con il decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n.4613/411 del 13 febbraio 2020, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 2020, n 370, in particolare l'articolo 5, comma 2;

Vista la delibera n. 123 del 18 dicembre 2019, con la quale sono state apportate modifiche alla delibera n. 44 del 10 maggio 2016 recante i criteri e le modalità per l'individuazione dei titolari delle sedi all'estero, di livello non dirigenziale, dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Vista la delibera n. 81 del 28.7.2016 con la quale è stato nominato il titolare della sede estera di Amman (Giordania) nella persona di Michele Morana;

Considerato che l'incarico attuale avrebbe termine al 31 ottobre 2020;

Vista la richiesta del titolare della sede di **Amman** di proroga di un anno dell'incarico per esigenze connesse al completamento di rilevanti attività di cooperazione in corso per garantire la necessaria continuità gestionale, considerato anche che la sede gestisce nei paesi di competenza 82 iniziative già deliberate;

Valutata l'opportunità di accogliere l'istanza per un periodo di 9 mesi al fine di garantire la necessaria continuità alle attività di cooperazione della sede, in ragione delle rilevanti iniziative in corso e quindi fino alla data del 31 luglio 2021**,** tenuto anche conto degli aspetti di carattere straordinario ed eccezionale derivante dalla contingenza legata all'emergenza COVID-19;

Richiamati gli artt. 6.2 e 7.1 della delibera n. 44/2016, così come modificati dalla delibera n.123 del 18 dicembre 2019;

Delibera

di prorogare l'incarico di titolare della sede estera di Amman al dott. Michele Morana fino alla data del 31 luglio 2021.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Parere n. 1 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", e, in particolare, l'art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l'articolo 21, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l'articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l'art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l'altro, l'istituzione della gestione separata;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2017-2019;

Vista la Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A. del 15 luglio 2016, prorogata il 30 settembre 2019 e, in particolare, l'articolo 4, punto 1 della stessa, che prevede il "parere favorevole del Comitato, prima dell'avvio dei negoziati con le controparti e prima della stipula dei relativi contratti di finanziamento";

Vista la proposta di iniziativa con risorse proprie presentata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con comunicazione del del 20 febbraio 2020 circa l'avvio dei negoziati con le controparti per la partecipazione al "Fondo di Debito Europeo per la Malaria", di importo pari a un massimo di 25 milioni di euro destinato a una *senior tranche* del Fondo;

Viste le osservazioni espresse dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Messaggio n. 2732 del 27 febbraio, concernenti la fase di avvio negoziati relativamente all'iniziativa in oggetto "Fondo di Debito Europeo per la Malaria";

Considerato che l'iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell'articolo 1, "Oggetto e finalità", della Legge n. 125/14
Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE";

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione interazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014";

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

Atteso che ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A., la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. fornisce alla DGCS e all'AICS opportuna informativa, che illustri i seguiti dell'iniziativa, avuto riguardo ai risultati attesi;

esprime parere favorevole

sull'iniziativa "Fondo di Debito Europeo per la Malaria", nei termini indicati nella richiesta di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di cui alle premesse.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Parere n. 2 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", e, in particolare, l'art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l'articolo 21, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l'articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l'art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l'altro, l'istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A. del 15 luglio 2016, prorogata il 30 settembre 2019 e, in particolare, l'articolo 4, punto 1 della stessa, che prevede il "parere favorevole del Comitato, prima dell'avvio dei negoziati con le controparti e prima della stipula dei relativi contratti di finanziamento";

Vista la richiesta di parere sottoposta da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con comunicazione del 20/02/2020 per la stipulazione di un contratto di finanziamento con l'Istituzione multilaterale di sviluppo *Corporacion Andina de Fomento* ("CAF") per l'apertura di una linea di credito pari ad euro 100.000.000,00 (cento milioni) a valere interamente sulle proprie risorse della Gestione Separata di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento di progetti *green* e di *climate change* nei settori dei trasporti, energia, riqualificazione e sostenibilità urbana rilevanti nei Paesi dell'America Latina e dei Caraibi;

Viste le osservazioni espresse dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Appunto n. 2732 del 27 febbraio 2020, concernenti la fase di stipula del contratto di finanziamento relativamente all'iniziativa in oggetto;

Considerato che l'iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell'articolo 1, "Oggetto e finalità", della Legge n. 125/14;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati da Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE";

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione interazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014";

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

Atteso che ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A., la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. fornisce alla DGCS e all'AICS opportuna informativa, che illustri i seguiti dell'iniziativa, avuto riguardo ai risultati attesi;

esprime parere favorevole

alla stipula del contratto di finanziamento sull'iniziativa relativa alla linea di credito alla Corporacion Andina de Fomento ("CAF"), nei termini indicati nella richiesta di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di cui alle premesse.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Parere n. 3 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", e, in particolare, l'art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l'articolo 21, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l'articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l'art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l'altro, l'istituzione della gestione separata;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2017-2019;

Vista la Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A. del 15 luglio 2016, prorogata il 30 settembre 2019 e, in particolare, l'articolo 4, punto 1 della stessa, che prevede il "parere favorevole del Comitato, prima dell'avvio dei negoziati con le controparti e prima della stipula dei relativi contratti di finanziamento";

Vista la proposta di iniziativa con risorse proprie presentata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con comunicazione del 20 febbraio 2020, circa il perfezionamento di un programma di investimento in "green bond" o fondi di "green bond" e la relativa stipula della documentazione finanziaria con i relativi emittenti, di importo pari a fino a 200 milioni di euro;

Considerato che l'iniziativa concerne programmi di sottoscrizione di titoli obbligazionari o di quote di fondi, non tecnicamente suscettibili di un perfezionamento articolato in una fase di avvio dei negoziati e in un'altra successiva di stipula dei contratti;

Visto il nulla osta espresso dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Appunto n. 2732 del 27 febbraio 2020, relativamente all'iniziativa "Programma di investimento in obbligazioni verdi (green bond) o fondi dedicati alla finanza per il clima", circa il perfezionamento del programma di investimento e la relativa stipula della documentazione finanziaria con i relativi emittenti;

Considerato che l'iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» e' parte integrante e qualificante, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell'articolo 1, "Oggetto e finalità", della Legge n. 125/14;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE";

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione interazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014";

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

Atteso che ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A., la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. fornisce alla DGCS e all'AICS opportuna informativa, che illustri i seguiti dell'iniziativa, avuto riguardo ai risultati attesi;

esprime parere favorevole

sull’iniziativa *Programma di investimento in obbligazioni verdi (green bond) o fondi dedicati alla finanza per il clima con risorse proprie CDP*, nei termini indicati nella richiesta di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di cui alle premesse.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Parere n. 4 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", e, in particolare, l'art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l'articolo 21, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l'articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l'art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l'altro, l'istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A. del 15 luglio 2016, prorogata il 30 settembre 2019 e, in particolare, l'articolo 4, punto 1 della stessa, che prevede il "parere favorevole del Comitato, prima dell'avvio dei negoziati con le controparti e prima della stipula dei relativi contratti di finanziamento";

Vista la proposta di iniziativa con risorse proprie presentata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con comunicazione del 20 febbraio 2020 circa il perfezionamento del programma di intervento finanziario oggetto dell'iniziativa "Digital European Health Guarantee Platform for Africa", promossa nell'ambito del European External Investment Plan, e circa la relativa stipula della documentazione finanziaria con, rispettivamente, i partner promotori dell'Iniziativa, BEI (Banca Europea degli Investimenti) e BMGF (Bill & Melinda Gates Foundation), ed i beneficiari dell'iniziativa;

Viste le osservazioni espresse dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Messaggio n. 2732 del 27 febbraio 2020, concernenti il perfezionamento del programma di

investimento e la stipula della documentazione finanziaria per la partecipazione all'iniziativa "Digital European Health Guarantee Platform" nell'ambito dell'EIP;

Considerato che l'iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell'articolo 1, "Oggetto e finalità", della Legge n. 125/14;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE", nel caso specifico Kenya e Ghana;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione interazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014";

Premesso che, in qualità di Istituzione finanziaria per la cooperazione internazionale allo sviluppo accreditata presso la Commissione Europea, la BEI ha promosso in partnership con la BMGF l'iniziativa, cui la società Cassa Depositi e Prestiti ha aderito, relativa al programma di intervento finanziario denominato nell'ambito dell'European External Investment Plan;

Premesso che, a partire dalla presentazione alla Commissione Europea della proposta ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1601, lungo l'arco del relativo iter di valutazione e approvazione, la società Cassa Depositi e Prestiti ha presentato al Comitato Congiunto una Nota informativa concernente l'iniziativa;

Premesso che l'iniziativa ha ottenuto, in data 20 giugno 2018, parere favorevole da parte del Comitato Esecutivo della Commissione Europea - ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE che istituisce il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD), la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD, del 26 settembre 2017, n. 2017/1601, durante il 2nd Joint Meeting of the Operational Board;

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

Atteso che ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A., la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. fornisce alla DGCS e all'AICS opportuna informativa, che illustri i seguiti dell'iniziativa, avuto riguardo ai risultati attesi;

esprime parere favorevole

sulla partecipazione all'iniziativa *Digital European Health Guarantee Platform for Africa* nei termini indicati nella richiesta di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di cui alle premesse.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Parere n. 5 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", e, in particolare, l'art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l'articolo 21, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l'articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l'art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l'altro, l'istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A. del 15 luglio 2016, prorogata il 30 settembre 2019 e, in particolare, l'articolo 4, punto 1 della stessa, che prevede il "parere favorevole del Comitato, prima dell'avvio dei negoziati con le controparti e prima della stipula dei relativi contratti di finanziamento";

Vista la proposta di iniziativa con risorse proprie presentata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con comunicazione del 20 febbraio 2020 circa l'avvio dei negoziati con le controparti per sottoscrivere quote del Fondo *Africa Renewable Energy Fund II (AREF II)* dedicato a progetti di sviluppo di energie rinnovabili nel Continente con risorse proprie pari a circa $40 milioni;

Viste le osservazioni espresse dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Appunto n. 2732 del 27 febbraio 2020 concernenti la fase di avvio negoziati relativamente all'iniziativa in oggetto;

Considerato che l'iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve

rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell'articolo 1, "Oggetto e finalità", della Legge n. 125/14;
Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE";

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione interazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014";

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

Atteso che ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A., la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. fornisce alla DGCS e all'AICS opportuna informativa, che illustri i seguiti dell'iniziativa, avuto riguardo ai risultati attesi;

esprime parere favorevole

sulla partecipazione al Fondo *Africa Renewable Energy Fund II (AREF II)* nei termini indicati nella richiesta di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di cui alle premesse.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Parere n. 6 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", e, in particolare, l'art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l'articolo 21, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l'articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l'art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l'altro, l'istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A. del 15 luglio 2016, prorogata il 30 settembre 2019 e, in particolare, l'articolo 4, punto 1 della stessa, che prevede il "parere favorevole del Comitato, prima dell'avvio dei negoziati con le controparti e prima della stipula dei relativi contratti di finanziamento";

Vista la proposta di iniziativa con risorse proprie presentata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con comunicazione del 20 febbraio 2020 circa l'avvio dei negoziati con le controparti per la partecipazione al fondo denominato "Enterprise Expansion Fund II (ENEF II)", con un importo pari a circa Euro 15 milioni a favore della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), che agisce in qualità di Investment Advisor;

Viste le osservazioni espresse dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Appunto n. 2732 del 27 febbraio 2020 concernenti la fase di avvio negoziati relativamente all'iniziativa in oggetto;

Considerato che l'iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell'articolo 1, "Oggetto e finalità", della Legge n. 125/14;
Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE";

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione interazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014";

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

Atteso che ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A., la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. fornisce alla DGCS e all'AICS opportuna informativa, che illustri i seguiti dell'iniziativa, avuto riguardo ai risultati attesi;

esprime parere favorevole

sull'iniziativa "Enterprise Expansion Fund II (ENEF II)", nei termini indicati nella richiesta di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di cui alle premesse.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Parere n. 7 del 12 giugno 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", e, in particolare, l'art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l'articolo 21, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l'articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l'art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l'altro, l'istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A. del 15 luglio 2016, prorogata il 30 settembre 2019 e, in particolare, l'articolo 4, punto 1 della stessa, che prevede il "parere favorevole del Comitato, prima dell'avvio dei negoziati con le controparti e prima della stipula dei relativi contratti di finanziamento";

Vista la proposta di iniziativa con risorse proprie presentata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con comunicazione del 28 febbraio 2020 circa l'avvio dei negoziati con le controparti per sottoscrivere una quota di partecipazione, fino a circa 250 milioni di USD di fondi propri, al Progetto in Mozambico "Rovuma LNG Project" a favore del consorzio pubblico-privato responsabile della realizzazione del Progetto;

Viste le osservazioni espresse dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Appunto n. 3177 del 05 marzo 2020 concernenti la fase di avvio negoziati relativamente all'iniziativa in oggetto;

Considerato che l'iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve

rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell'articolo 1, "Oggetto e finalità", della Legge n. 125/14;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE";

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione interazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014";

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

Atteso che ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A., la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. fornisce alla DGCS e all'AICS opportuna informativa, che illustri i seguiti dell'iniziativa, avuto riguardo ai risultati attesi;

esprime parere favorevole

sull'iniziativa in Mozambico "Rovuma LNG Project", nei termini indicati nella richiesta di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di cui alle premesse.